

RASSEGNA STAMPA
del
10/09/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-09-2013 al 10-09-2013

09-09-2013 Adnkronos Imprese, Istat: in Sardegna +12,2% in 10 anni	1
09-09-2013 Adnkronos Imprese, Istat: Lombardia prima regione in Italia per numero	2
09-09-2013 Adnkronos Imprese, Istat: in Veneto crescono meno di media nazionale (+7,1%)	3
09-09-2013 Adnkronos Imprese, Istat: crescono del 5,7% in Toscana	4
09-09-2013 Adnkronos Imprese, Istat: in Sicilia +10,1% in 10 anni, no profit +19,3%	5
09-09-2013 Affari e Finanza (La Repubblica) In Usa e Germania i listini battono la crisi nel dopo Lehman il migliore è il Nasdaq	6
09-09-2013 AgenParl PROTEZIONE CIVILE: FERROVIE DELLO STATO E DIPARTIMENTO RAFFORZANO COLLABORAZIONE	8
09-09-2013 AgenParl SCUOLA: CDM APPROVA DECRETO, 400 MLN DI INVESTIMENTI	9
09-09-2013 AgoPress Maltempo al Nord e in Toscana. Allerta della Protezione Civile	12
09-09-2013 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es L'ISTRUZIONE RIPARTE: NOVITÀ PER SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA E DOCENTI NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	13
09-09-2013 America Oggi Immigrazione. Non si fermano gli sbarchi	17
09-09-2013 Blitz quotidiano Terremoto in Grecia, scossa magnitudo 4.3 tra isole Cefalonia e Zante	18
09-09-2013 El Clarin Un incendio ya destruyó más de 2.000 hectáreas en Calamuchita	19
10-09-2013 El Clarin Ya destruyó 15 mil hectáreas: es el peor incendio de Córdoba	21
09-09-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Salerno) Altro che giapponesi: per i sistemi antisismici fidatevi del legno dei Borbone	22
09-09-2013 Corriere della Sera Letta: io qui per dare una svolta basta veti, non voglio galleggiare	24
09-09-2013 Edilportale Rischio idrogeologico, il Senato chiede maggiori risorse	26
09-09-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Fs e P.civile rafforzano collaborazione	28
09-09-2013 Il Gazzettino.it Terremoto, scossa di 4,3° tra Zante e Cefalonia	29
09-09-2013 Il Giornale della Protezione Civile Nuovo accordo tra Ferrovie dello Stato e Protezione civile	30
09-09-2013 Il Giornale della Protezione Civile Terremoti in Grecia e Guatemala, nessuna vittima	31
09-09-2013 Il Mondo.it Fs: rafforza collaborazione con Protezione Civile. Nuova convenzione	32
09-09-2013 Il Mondo.it Scuola, a regime stanziamento da 400 milioni di euro	33

09-09-2013 Il Mondo.it	
Consiglio ministri: il comunicato di Palazzo Chigi (6)	36
09-09-2013 Il Mondo.it	
Consip/ Estesa convenzione con Protezione civile	37
09-09-2013 Il Velino.it	
Protezione Civile: Fs e Dipartimento rafforzano collaborazione	38
09-09-2013 Il Velino.it	
Terremoti: è un minerale verde a determinare quelli anomali	39
09-09-2013 Il Velino.it	
La settimana alla Camera / Difesa	40
09-09-2013 Il Velino.it	
La settimana alla Camera / Ambiente	41
09-09-2013 Il Velino.it	
La settimana alla Camera / Trasporti	42
09-09-2013 Il Velino.it	
Governo, il comunicato del Consiglio dei ministri	43
09-09-2013 Il Velino.it	
La settimana alla Camera / Attività produttive	47
09-09-2013 Il Velino.it	
Cdm, approvato DI scuola	48
09-09-2013 Il Velino.it	
La settimana alla Camera / Giustizia	51
09-09-2013 Il Velino.it	
La settimana alla Camera / Politiche Ue	52
09-09-2013 Il Velino.it	
Camera, mercoledì 11 audizioni su contrasto violenza di genere	53
09-09-2013 La Repubblica.it (Palermo)	
Sbarco di 179 siriani a Porto Palo bambina nata durante la traversata	54
09-09-2013 Live Sicilia	
Riprendono gli arrivi di migranti Bimba nasce durante lo sbarco	55
09-09-2013 Il Messaggero	
Pioggia forte e grandine il maltempo arriva al nord	57
09-09-2013 Il Messaggero	
Letta: basta veti non galleggerò E sui sindacati gela Saccomanni	58
09-09-2013 La Repubblica	
il non profit si scopre un rifugio crescono organizzazioni e lavoratori	60
09-09-2013 Virgilio Notizie	
Grecia: terremoto tra Cefalonia e Zante	61
09-09-2013 Wall Street Italia	
Fs: rafforza collaborazione con Protezione civile	62
09-09-2013 noodls.com	
Campagna informativa "Terremoto - lo non rischio": si completa la formazione dei volontari	63

Imprese, Istat: in Sardegna +12,2% in 10 anni

- Adnkronos Sardegna

Adnkronos

"Imprese, Istat: in Sardegna +12,2% in 10 anni"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Imprese, Istat: in Sardegna +12,2% in 10 anni

ultimo aggiornamento: 09 settembre, ore 17:20

Roma - (Adnkronos) - La rilevazione censuaria ha messo sotto la lente di ingrandimento anche il mondo del Non Profit che ha avuto un incremento del 17,7% rispetto al Censimento 2001, inferiore alla media nazionale (+28%)

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 9 set. (Adnkronos) - Sono 107.581, pari al 2,4% del totale nazionale (4.425.950), le imprese rilevate sul territorio della Sardegna dal 9° Censimento Istat su Industria e servizi, Istituzioni pubbliche e Non Profit. La variazione percentuale rispetto al 2001, anno dell'ultimo Censimento, e' pari al +12,3%, superiore rispetto alla media nazionale (+8,4%).

La rilevazione censuaria ha messo sotto la lente di ingrandimento anche il mondo del Non Profit: in Sardegna le Istituzioni rilevate sono 9.616 pari al 3,2% del totale nazionale (301.191) con un incremento del 17,7% rispetto al Censimento 2001, inferiore alla media nazionale (+28%). Questo settore impiega a livello regionale 166.024 risorse umane di cui: 16.976 addetti, 8.134 lavoratori esterni, 190 lavoratori temporanei e 140.724 volontari.

La regione presenta un buon rapporto di volontari rispetto alla popolazione residente: l'incidenza sulla popolazione e' pari a 859 volontari per 10 mila abitanti, superiore rispetto a quello nazionale di 801 volontari per 10 mila abitanti. Il rapporto degli addetti rispetto alla popolazione e' invece pari a 104, e quindi inferiore rispetto ai 115 addetti per 10 mila abitanti del dato nazionale. L'incidenza sulla popolazione della regione dei lavoratori esterni e dei lavoratori temporanei, con un valore di 51 lavoratori per 10 mila abitanti, risulta superiore alla media nazionale (46 lavoratori per 10 mila abitanti).

Cultura, sport e ricreazione con 6.381 istituzioni risulta essere, come a livello nazionale, anche in Sardegna il primo settore di attivita' del Non Profit (66,4% del totale regionale) assorbendo il 62,1% del totale dei volontari a livello regionale (87.393) e il 44,8% dei lavoratori esterni (3.645). Secondo settore di attivita' prevalente e' quello dell'Assistenza sociale e protezione civile con 850 istituzioni che rappresentano l'8,8% del totale e impiegano il 39,9% degli addetti (6.775). Seguono i settori delle Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi con 579 istituzioni (6%), della Sanita' con 444 istituzioni (4,6%) e dell'Istruzione e ricerca con 316 istituzioni (3,3%).

In Sardegna il settore Non Profit e' costituito principalmente da 6.036 associazioni non riconosciute (63% del totale), 2.574 associazioni riconosciute (27%) e 586 cooperative sociali (6%).

Imprese, Istat: Lombardia prima regione in Italia per numero

- Adnkronos Lombardia

Adnkronos

"Imprese, Istat: Lombardia prima regione in Italia per numero"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Imprese, Istat: Lombardia prima regione in Italia per numero

ultimo aggiornamento: 09 settembre, ore 17:25

Roma - (Adnkronos) - Nella classifica nazionale, la regione si colloca al 1° posto per numero di imprese, seguita dal Lazio (425.730) e dal Veneto (403.169)

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 9 set. (Adnkronos) - Sono 811.666, pari al 18,3% del totale nazionale (4.425.950), le imprese rilevate sul territorio della Lombardia dal 9° Censimento Istat su Industria e servizi, Istituzioni pubbliche e Non Profit. Nella classifica nazionale, la regione si colloca al 1° posto per numero di imprese, seguita dal Lazio (425.730) e dal Veneto (403.169). La variazione percentuale rispetto al 2001, anno dell'ultimo Censimento, e' pari al +8%, un incremento in linea con la media nazionale (+8,4%).

La rilevazione censuaria ha messo sotto la lente di ingrandimento anche il mondo del Non Profit: in Lombardia le Istituzioni rilevate sono 46.141, pari al 15,3% del totale nazionale (301.191) con un incremento del 37,8% rispetto al Censimento 2001, molto superiore alla media nazionale (+28%). Questo settore impiega a livello regionale 1.035.084 risorse umane di cui: 165.794 addetti, 53.801 lavoratori esterni, 1.593 temporanei e 813.896 volontari.

La Lombardia ha il piu' alto rapporto tra il numero degli addetti e la popolazione residente: l'incidenza e' pari a 171 addetti per 10 mila abitanti, valore ampiamente superiore al dato nazionale di 115 addetti. Anche il valore del rapporto tra volontari e popolazione e' tra i piu' elevati, con 839 volontari per 10 mila abitanti, superiore al dato nazionale (801 volontari per 10 mila abitanti). Al di sopra del livello nazionale anche l'incidenza sulla popolazione della regione dei lavoratori esterni e dei lavoratori temporanei: 57 lavoratori per 10 mila abitanti contro 46.

Cultura, sport e ricreazione con 28.828 istituzioni risulta essere il primo settore di attivita' del Non Profit, pari al 62,5%. Il settore assorbe il 55,8% del totale dei volontari a livello regionale (453.843) e il 44,7% dei lavoratori esterni (24.040). Secondo settore di attivita' prevalente e' quello dell'Assistenza sociale e protezione civile con 4.455 istituzioni che rappresentano il 9,6% del totale e impiegano il 28,9% degli addetti (47.984). Seguono i settori dell'Istruzione e ricerca con 2.998 istituzioni (6,5%), della Sanita' con 2.070 istituzioni (4,5%) e il 31,5% degli addetti sul totale (52.280), delle Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi con 1.857 istituzioni (4%), e dello Sviluppo economico e coesione sociale con 1.183 istituzioni (2,6%).

In Lombardia il settore Non Profit e' costituito principalmente da 30.549 associazioni non riconosciute (66,2% del totale) e 10.077 associazioni riconosciute (21,8%). Seguono 1.802 fondazioni (3,9%) e 1.750 cooperative sociali (3,8%).

Imprese, Istat: in Veneto crescono meno di media nazionale (+7,1%)

- Adnkronos Veneto

Adnkronos

"Imprese, Istat: in Veneto crescono meno di media nazionale (+7,1%)"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Imprese, Istat: in Veneto crescono meno di media nazionale (+7,1%)

ultimo aggiornamento: 09 settembre, ore 17:24

Roma - (Adnkronos) - In forte crescita le istituzioni non profit, +37,6%

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 9 set. (Adnkronos) - Sono 403.169, pari al 9,1% del totale nazionale (4.425.950) le imprese rilevate sul territorio del Veneto dal 9° Censimento Istat su Industria e servizi, Istituzioni pubbliche e Non Profit. La variazione percentuale rispetto al 2001, anno dell'ultimo Censimento, e' pari al +7,1%, inferiore alla media nazionale (+8,4%). La rilevazione censuaria ha messo sotto la lente di ingrandimento anche il mondo del Non Profit: in Veneto le Istituzioni rilevate sono 28.898, pari al 9,6% del totale nazionale (301.191) con un incremento del 37,6% rispetto al Censimento 2001, molto superiore alla media nazionale (+28%). Questo settore impiega a livello regionale 553.948 risorse umane di cui: 64.266 addetti, 23.247 lavoratori esterni, 263 lavoratori temporanei e 466.172 volontari.

La regione presenta rapporti elevati di volontari e addetti rispetto alla popolazione residente: l'incidenza sulla popolazione e' pari rispettivamente a 960 volontari e 132 addetti per 10 mila abitanti, valori al di sopra della media nazionale che vede 801 volontari e 115 addetti per 10 mila abitanti. Anche considerando l'incidenza sulla popolazione della regione dei lavoratori esterni e dei lavoratori temporanei, si riscontra un valore (48 lavoratori per 10 mila abitanti) al di sopra della media nazionale (46 lavoratori per 10 mila abitanti).

Cultura, sport e ricreazione con le sue 19.709 istituzioni risulta essere, come a livello nazionale, anche in Veneto il primo settore di attivita' del Non Profit. Il settore - che a livello di unita' rappresenta il 68,2% del totale regionale - assorbe il 67% del totale dei volontari a livello regionale (312.112) e il 56,8% dei lavoratori esterni (13.208). Secondo settore di attivita' prevalente e' quello dell'Assistenza sociale e protezione civile con 2.214 istituzioni che rappresentano il 7,7% del totale e impiegano il 39,4% degli addetti (25.331). Seguono i settori dell'Istruzione e ricerca con 1.736 istituzioni (6%), delle Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi con 1.193 istituzioni (4,1%), e della Sanita' con 861 istituzioni (3%).

In Veneto il settore Non Profit e' costituito principalmente da 20.311 associazioni non riconosciute (70,3% del totale) e 5.701 associazioni riconosciute (19,7%). Seguono 1.627 istituzioni con altra forma giuridica (rappresentate principalmente da enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, comitati e societa' di mutuo soccorso) pari al 5,6% del totale e 743 cooperative sociali (2,6%).

Imprese, Istat: crescono del 5,7% in Toscana

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Imprese, Istat: crescono del 5,7% in Toscana"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Imprese, Istat: crescono del 5,7% in Toscana

ultimo aggiornamento: 09 settembre, ore 17:25

Roma - (Adnkronos) - La rilevazione censuaria ha messo sotto la lente di ingrandimento anche il mondo del Non Profit: in Toscana le Istituzioni rilevate sono 23.899 pari al 7,9% del totale nazionale (301.191), con un incremento del 30,3% rispetto al Censimento 2001, superiore alla media nazionale (+28%)

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 9 set. (Adnkronos) - Sono 330.917, pari al 7,5% del totale nazionale (4.425.950), le imprese rilevate sul territorio della Toscana dal 9° Censimento Istat su Industria e servizi, Istituzioni pubbliche e Non Profit. La variazione percentuale rispetto al 2001, anno dell'ultimo Censimento, e' pari al +5,7%, al di sotto della media nazionale (+8,4%).

La rilevazione censuaria ha messo sotto la lente di ingrandimento anche il mondo del Non Profit: in Toscana le Istituzioni rilevate sono 23.899 pari al 7,9% del totale nazionale (301.191), con un incremento del 30,3% rispetto al Censimento 2001, superiore alla media nazionale (+28%). Questo settore impiega a livello regionale 491.302 risorse umane di cui: 40.010 addetti, 18.736 lavoratori esterni, 371 lavoratori temporanei e 432.185 volontari.

La regione presenta rapporti elevati di volontari rispetto alla popolazione residente: l'incidenza sulla popolazione e' pari a 1.178 volontari per 10 mila abitanti, valore al di sopra della media nazionale (801 volontari per 10 mila abitanti). Sotto la media nazionale e' invece il rapporto tra gli addetti e la popolazione, pari a 109 per 10 mila abitanti, rispetto a 115; elevato il rapporto dei lavoratori esterni e dei lavoratori temporanei rispetto alla popolazione residente, con un valore (52 lavoratori per 10 mila abitanti) superiore rispetto alla media nazionale (46 lavoratori per 10 mila abitanti).

Cultura, sport e ricreazione con 16.145 istituzioni risulta essere, come a livello nazionale, anche in Toscana il primo settore di attivita' del Non Profit (67,5% del totale regionale) assorbendo il 60,4% del totale dei volontari a livello regionale (260.862) e il 63,5% dei lavoratori esterni (11.907). Secondo settore di attivita' prevalente e' quello dell'Assistenza sociale e protezione civile con 1.517 istituzioni che rappresentano il 6,3% del totale e impiegano il 39,5% degli addetti (15.787). Seguono i settori delle Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi con 1.251 istituzioni (5,2%), della Sanita' con 1.141 istituzioni (4,8%), dell'Istruzione e ricerca con 1.029 istituzioni (4,3%) e della Tutela dei diritti e attivita' politica con 760 istituzioni (3,2%)

In Toscana il settore Non Profit e' costituito principalmente da 16.183 associazioni non riconosciute (67,7% del totale), 5.720 associazioni riconosciute (23,9%) e 537 cooperative sociali (2,2%).

Imprese, Istat: in Sicilia +10,1% in 10 anni, no profit +19,3%

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Imprese, Istat: in Sicilia +10,1% in 10 anni, no profit +19,3%"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Imprese, Istat: in Sicilia +10,1% in 10 anni, no profit +19,3%

ultimo aggiornamento: 09 settembre, ore 17:28

Roma - (Adnkronos) - La variazione percentuale rispetto al 2001, anno dell'ultimo Censimento, e' pari al +10,1%, superiore alla media nazionale (+8,4%)

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 9 set. (Adnkronos) - Sono 271.714 pari al 6,1% del totale nazionale (4.425.950) le imprese rilevate sul territorio della Sicilia dal 9° Censimento Istat su Industria e servizi, Istituzioni pubbliche e Non Profit. La variazione percentuale rispetto al 2001, anno dell'ultimo Censimento, e' pari al +10,1%, superiore alla media nazionale (+8,4%).

La rilevazione censuaria ha messo sotto la lente di ingrandimento anche il mondo del Non Profit: in Sicilia le Istituzioni rilevate sono 19.846 pari al 6,6% del totale nazionale (301.191) con un incremento del 19,3% rispetto al Censimento 2001, inferiore alla media nazionale (+28%). Questo settore impiega a livello regionale 279.202 risorse umane di cui: 39.668 addetti, 14.539 lavoratori esterni, 326 lavoratori temporanei e 224.669 volontari.

La regione presenta modesti rapporti di volontari e addetti rispetto alla popolazione residente: l'incidenza sulla popolazione e' pari rispettivamente a 449 volontari e 79 addetti per 10 mila abitanti, rispetto al dato nazionale che vede 801 volontari e 115 addetti per 10 mila abitanti. Bassa anche l'incidenza sulla popolazione della regione dei lavoratori esterni e dei lavoratori temporanei, con un valore (30 lavoratori per 10 mila abitanti) inferiore alla media nazionale (46 lavoratori per 10 mila abitanti).

Cultura, sport e ricreazione con 12.239 istituzioni risulta essere, come a livello nazionale, anche in Sicilia il primo settore di attivita' del Non Profit (61,7% del totale regionale) assorbendo il 57,7% del totale dei volontari a livello regionale (129.641) e il 39,3% dei lavoratori esterni (5.720). Secondo settore di attivita' prevalente e' quello dell'Assistenza sociale e protezione civile con 1.995 istituzioni che rappresentano il 10% del totale e impiegano il 32,6% degli addetti (12.949). Seguono i settori delle Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi con 1.440 istituzioni (7,3%), dell'Istruzione e ricerca con 1.085 istituzioni (5,5%) e della Sanita' con 755 istituzioni (3,8%).

In Sicilia il settore Non Profit e' costituito principalmente da 13.465 associazioni non riconosciute (67,8% del totale), 4.250 associazioni riconosciute (21,4%) e 1.163 cooperative sociali (5,9%).

In Usa e Germania i listini battono la crisi nel dopo Lehman il migliore è il Nasdaq

- Economia e Finanza con Bloomberg - Repubblica.it

Affari e Finanza (La Repubblica)

"In Usa e Germania i listini battono la crisi nel dopo Lehman il migliore è il Nasdaq"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Primo Piano

In Usa e Germania i listini battono la crisi nel dopo Lehman il migliore è il Nasdaq

MOLTO BENE ANCHE IL MESSICO. A SOFFRIRE INVECE SONO STATI I MERCATI EUROPEI, E FRA TUTTI QUELLO ITALIANO, PEGGIORE DI QUELLO SPAGNOLO. LEGGERMENTE NEGATIVE ANCHE FRANCIA E OLANDA. FUORI DALL'EURO, POSITIVE SVIZZERA E SVEZIA. Adriano Bonafede

A nche dopo il fallimento della Lehman Brothers, alla fine ciò che ha contato nei listini di tutto il mondo è l'eterna legge del più forte. Chi aveva le spalle larghe è rimasto tale, chi era debole lo è diventato ancora di più e ne sta pagando tuttora le conseguenze. A cinque anni di distanza dall'evento più traumatico della storia della finanza mondiale del dopoguerra, la bancarotta di una delle banche americane più antiche e solide che gettò il mondo nel panico, si scopre che Wall Street è rimasta la piazza più forte del mondo. L'indice S&P 500 è cresciuto nel periodo del 37,38 per cento, il Dow Jones del 35,94, il Nasdaq addirittura del 66,08. Questo è soltanto uno degli apparenti paradossi della crisi globale più catastrofica dal lontano 1929: il paese che l'ha causata, inondando negli anni 2000 il mondo di liquidità (che a sua volta ha creato la bolla immobiliare trasferitasi poi alle banche e infine all'economia reale) è anche quello che se l'è passata meglio nei cinque anni successivi. Anni non certo facili per nessuno, anzi a lungo dominati da panico, caos, fuga degli investitori, paurosi saliscendi dei listini, attacco all'euro e al debito pubblico dei paesi del sud d'Europa. Ma, dopo il quinquennio più difficile del dopoguerra, l'America è ancora lì che guarda il mondo dall'alto. All'altezza di Wall Street c'è stato di fatto soltanto

un listino tra le piazze più importanti, quello tedesco, con un più 34,25 per cento. Basta questa semplice constatazione per capire chi davvero conta nel mondo. L'America, con la sua potenza di nazione da 300 milioni di abitanti, ancora in grado di muoversi con le proprie gambe superando insidie vecchie e nuove e decidendo il proprio (e l'altrui) destino con tutte le armi possibili della politica economica. E la Germania della Cancelliera Merkel, di cui davvero non si può dire che non abbia fatto gli interessi della propria nazione, visti i risultati. A soffrire, invece, tutti i listini europei, a parte i delimitati casi della Svezia (più 48,14 per cento lo Stockholm 30 Index) e della Svizzera (più 11,68 per cento in franchi, ma in euro il guadagno per un investitore europeo sarebbe stato del 44,26 per cento). L'indice generale europeo dell'area euro, l'Eurostoxx 50, è sceso in questi cinque anni del 13,10 per cento, segno di una debolezza diffusa e permanente. Guadagni limitati anche per i listini dell'Estremo Oriente: il Nikkei 225 ha messo a segno un più 9,61 per cento, quello di Hong Kong il 12,29. Tra i mercati dei paesi emergenti, il Bovespa brasiliano - dopo le correzioni dell'ultimo anno - ha alla fine portato a casa un modesto 4,22 per cento (che però, data la svalutazione del real, in euro ha fatto un meno 13,64 per cento). All'interno dell'area Euro, la situazione è diversificata. A soffrire di più è stato proprio il listino italiano, il Ftse Mib, con un calo nel quinquennio del 38,57 per cento. Meno forte la discesa dell'Ibex spagnolo, soltanto il 23,38 per cento. Ma questi sono dati abbastanza scontati, visto che questi due paesi fanno parte del gruppo di nazioni più colpite dalla crisi. È più sorprendente, in un certo senso, che il Cac 40 francese abbia perso il 5,05 in questo quinquennio. Nessuno, fra gli operatori internazionali, ha quindi creduto nelle azioni transalpine. Ancora più impreveduto, forse, è il calo analogo (meno 5,44) del listino olandese, dopo il tanto parlare che si è fatto della forza dell'Europa del Nord rispetto a quella meridionale. «Non ci si deve sorprendere di quel che è accaduto in questo quinquennio - dice Mario Beccaria, capo economista di Banca Generali. Oggi tutto quello che è avvenuto, compresi i diversi movimenti dei listini e dei settori

In Usa e Germania i listini battono la crisi nel dopo Lehman il migliore è il Nasdaq

azionari, sembra avere una spiegazione razionale. Però è vero che parliamo con il senno di poi. Quando le cose accadevano i mercati erano disorientati. Il fallimento di Lehman Brothers è stato un terremoto finanziario mondiale, ma l'America ha reagito meglio dell'Europa soprattutto perché c'è stata una maggiore flessibilità della politica economica e un più deciso orientamento della Fed verso politiche di crescita rispetto alla Bce». Per quanto riguarda la flessibilità della politica governativa, in Usa, nonostante le critiche, si sono usati i soldi pubblici per salvare il colosso assicurativo Aig: «Dopo cinque anni - ricorda Matteo Ghilotti, responsabile ufficio studi di Equita - lo stato federale ha ripreso tutti i soldi e ha guadagnato 30 miliardi di dollari». In Europa i salvataggi sono stati addebitati ai singoli stati e non all'Unione nel suo insieme, ma i risultati non sono stati altrettanto brillanti, soprattutto nei cosiddetti paesi "periferici". Il primato dell'America, i cui listini sono tornati ai livelli del 2007, è supportato da dati di fatto. «Potrebbe sembrare che i mercati azionari americani siano tornati a livelli elevati, ma non è così - spiega Alessandro Fugnoli strategist di Kairos - perché oggi, dopo i massicci licenziamenti, i profitti delle imprese Usa sono strutturalmente più elevati di allora. La stessa cosa è accaduta in parte in Germania». Ma il terremoto Lehman ha ridisegnato anche la mappa dei settori economici vincenti e di quelli perdenti. La classifica dei comparti azionari più forti vede, a livello europeo, il netto primato dei cosiddetti "titoli difensivi" rispetto a quelli ciclici. Su tutti l'alimentare (food & beverage) che è cresciuto nel quinquennio del 66,21 per cento, seguito dai prodotti per la casa e la persona (più 59,97 per cento), dai titoli della settore salute (più 47,89), da auto e componentistica (47,37), chimica (44,77), retail (31,85), per finire con prodotti e servizi industriali (22,02) e viaggi (7,08). Tutti gli altri comparti azionari europei hanno un segno negativo, a cominciare naturalmente dalle banche, con un pesante meno 58,76 per cento, che la dice lunga sui problemi irrisolti a livello finanziario. Il comparto del credito è seguito da quello delle utilities, caduto del 56,88 per cento. Pesantemente negativo anche il settore delle materie prime (meno 56,16) e della telefonia (meno 42,34). Ma proprio le banche sono adesso di nuovo al centro dell'attenzione degli operatori. Dice Matteo Ghilotti: «Le perdite sui crediti sembrano aver toccato il fondo. Se comincia un po' di ripresa in Europa, come sembra stia avvenendo, se il dollaro si rivaluta un po', la situazione può cambiare e gli acquisti sui titoli bancari potrebbero riprendere. Quelli italiani, poi, sono profondamente sottovalutati». Per l'Italia buone speranze anche dal settore del lusso: «Questi titoli - dice Fabrizio Quirighetti, capo economista del gruppo bancario Syz di Ginevra - sono andati bene finora, nonostante alcune recenti correzioni. Perché quello del lusso è un settore che ha crescita e innovazione. Questo è un messaggio di speranza per l'Italia. Il futuro appartiene alle società dove c'è innovazione e ricerca del prodotto di alta qualità, e l'Italia ha certamente know how nei comparti del lusso e del turismo». Ora l'attenzione degli operatori è tutta concentrata sulla ripresa in Europa. Se sarà confermata e si rafforzerà, farà scattare una massiccia dose di acquisti. E allora i listini europei potrebbero uscire dalla cronica sottoperformance di questi cinque anni recuperando in parte quanto perso rispetto agli Usa. Dopo la crescita della Borsa Usa, dopo il boom e lo sboom degli emergenti, tocca adesso al vecchio continente raccogliere il testimone e fare la sua parte, Merkel permettendo. Ma gli operatori stanno sempre sul chi va là. Sanno che Lehman Brothers ha creato uno spartiacque storico tra il prima e il dopo nella finanza internazionale. Da allora, ricorda un operatore di Borsa, nessun evento sembra più assolutamente impossibile. Dunque pronti a investire in Europa ma anche a girare i tacchi al primo stormir di fronda. Qui sopra, l'andamento dei principali listini azionari del mondo in valuta locale e in euro negli ultimi cinque anni. Qui sopra, il trasloco degli impiegati della Lehman Brothers dopo la dichiarazione d'insolvenza della banca americana.

**PROTEZIONE CIVILE: FERROVIE DELLO STATO E DIPARTIMENTO RAF
FORZANO COLLABORAZIONE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"PROTEZIONE CIVILE: FERROVIE DELLO STATO E DIPARTIMENTO RAFFORZANO COLLABORAZIONE"

Data: 09/09/2013

Indietro

Lunedì 09 Settembre 2013 11:45

PROTEZIONE CIVILE: FERROVIE DELLO STATO E DIPARTIMENTO RAFFORZANO COLLABORAZIONE

Scritto da com/red

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 09 set - Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, e l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane, Mauro Moretti, hanno sottoscritto oggi una nuova Convenzione con l'obiettivo di consolidare la collaborazione istituzionale e conseguire la massima efficacia ed efficienza operativa nelle comuni attività emergenziali, nelle fasi di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici che possano incidere negativamente sulla circolazione ferroviaria e compromettere l'incolumità della popolazione.

Le principali attività disciplinate all'interno della Convenzione, che resterà in vigore per i prossimi quattro anni, riguardano, tra l'altro, le procedure per lo scambio di informazioni e per gli interventi in caso di emergenza, il coordinamento tra le sale operative del Gruppo FS Italiane e Dipartimento della Protezione Civile, l'organizzazione di attività di specifici percorsi formativi e di aggiornamento rivolte al proprio personale, nonché il sostegno alle attività esercitative che verranno promosse al fine di verificare, migliorare e sviluppare nuove procedure e modelli di intervento.

L'accordo sottoscritto, inoltre, rappresenterà il quadro di riferimento per eventuali protocolli che potranno essere firmati tra il Gruppo FS Italiane e le competenti articolazioni territoriali del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

«Il Gruppo FS Italiane, una delle più grandi realtà industriali italiane, patrimonio dello Stato, ha da sempre accompagnato la crescita economica, sociale e civile del Paese. Tutti i ferrovieri sentono quindi come un proprio dovere - ha detto Mauro Moretti, Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - quello di mettere la propria esperienza e professionalità a disposizione di chi è chiamato a coordinare e dirigere, per conto dello Stato, gli interventi in aiuto delle popolazioni colpite da calamità ed emergenze, e cioè la Protezione Civile. La collaborazione con il Dipartimento si consolida e diventa oggi, con quest'accordo, ancora più efficace grazie ad un modello di intervento condiviso e allargato a tutte le realtà presenti sul territorio che renderà, quindi, più rapide ed efficienti le azioni di soccorso».

«Ferrovie dello Stato Italiane, come componente del Servizio nazionale della protezione civile, non ha mai fatto mancare il proprio apporto in tutte le emergenze che abbiamo dovuto affrontare in questi anni, non solo nelle operazioni di ripristino della circolazione ferroviaria quando interrotta ma anche nelle attività di assistenza alle popolazioni coinvolte nelle calamità», dice il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli. «La firma di questa convenzione è il segno della volontà di continuare a lavorare, sempre congiuntamente, per migliorare ancora di più la risposta emergenziale a supporto delle popolazioni che si troveranno in difficoltà».

SCUOLA: CDM APPROVA DECRETO, 400 MLN DI INVESTIMENTI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SCUOLA: CDM APPROVA DECRETO, 400 MLN DI INVESTIMENTI"

Data: 09/09/2013

Indietro

Lunedì 09 Settembre 2013 15:51

SCUOLA: CDM APPROVA DECRETO, 400 MLN DI INVESTIMENTI Scritto da com/bat

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 09 set - Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del presidente del Consiglio, Enrico Letta e del ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Maria Chiara Carrozza, un decreto legge dal titolo "L'Istruzione riparte" che punta a garantire un miglior avvio del nuovo anno scolastico e accademico. Ma anche a gettare le basi per la scuola e l'università del futuro, restituendo ai settori della formazione centralità e risorse. Lo comunica Palazzo Chigi in una nota.

Sono previsti interventi sul personale scolastico (dai dirigenti, ai docenti di sostegno), sui libri di testo (nell'ottica di un maggiore risparmio, ma anche dell'innovazione), misure a favore del welfare studentesco (borse per trasporti e mensa, accesso al wireless a scuola). Centrali anche la lotta alla dispersione scolastica, la formazione dei docenti, il potenziamento e l'innovazione dell'offerta formativa e il rilancio dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Per gli studenti e le famiglie

Il decreto prevede una serie di interventi che vanno dal welfare dello studente ai libri di testo, dalla lotta alla dispersione al potenziamento dell'offerta formativa e alla tutela della salute a scuola. Ecco nel dettaglio:

Welfare dello studente

100 milioni per aumentare il Fondo per le borse di studio degli studenti universitari a partire dal 2014 e per gli anni successivi. Lo stanziamento è dunque consolidato e non temporaneo;

15 milioni vengono stanziati per il 2014 per garantire ai capaci e meritevoli ma privi di mezzi il raggiungimento dei più alti livelli di istruzione. I fondi saranno assegnati sulla base di graduatorie regionali e serviranno per coprire spese di trasporto e ristorazione. Potranno accedere alle erogazioni gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado;

15 milioni spendibili subito per la connettività wireless nelle scuole secondarie, con priorità per quelle di secondo grado. Gli studenti potranno accedere a materiali didattici e contenuti digitali in modo rapido e senza costi;

6 milioni per il 2014 per borse di studio destinate agli studenti iscritti alle Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica. Le borse saranno erogate in base alla condizione economica e al merito artistico degli studenti. È prevista una graduatoria nazionale di assegnazione.

Libri di testo

Per quest'anno scolastico gli studenti potranno utilizzare liberamente libri di testo nelle edizioni precedenti, purché conformi alle Indicazioni nazionali;

8 milioni complessivi (2,7 per il 2013 e 5,3 per il 2014) vengono stanziati per finanziare l'acquisto da parte di scuole secondarie (o reti di scuole) di libri di testo ed e-book da dare in comodato d'uso agli alunni in situazioni economiche disagiate;

cambiano le regole sui tetti di spesa: d'ora in poi dovranno essere i dirigenti scolastici ad assicurarne il rispetto non approvando le delibere del collegio dei docenti che ne prevedono il superamento;

i testi cosiddetti 'consigliati' potranno essere richiesti agli studenti solo se avranno carattere di approfondimento o

SCUOLA: CDM APPROVA DECRETO, 400 MLN DI INVESTIMENTI

monografico;

l'adozione dei testi scolastici diventa facoltativa: i docenti potranno decidere di sostituirli con altri materiali.

Lotta alla dispersione

15 milioni (3,6 per il 2013, 11,4 per il 2014) per la lotta alla dispersione scolastica. Sarà avviato un Programma di didattica integrativa che contempla il rafforzamento delle competenze di base e metodi didattici individuali e il prolungamento dell'orario per gruppi di alunni nelle realtà in cui è maggiormente presente il fenomeno dell'abbandono e dell'evasione dell'obbligo, con attenzione particolare alla scuola primaria.

Orientamento degli studenti

6,6 milioni (1,6 per il 2013 e 5 per il 2014) per potenziare da subito l'orientamento degli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Sarà coinvolto nel processo l'intero corpo docente. Le attività eccedenti l'orario obbligatorio saranno opportunamente remunerate. Anche le Camere di commercio e le Agenzie per il lavoro potranno essere coinvolte. L'orientamento dovrà partire già dal quarto anno. Le scuole dovranno inserire le loro proposte in merito sia nel piano dell'offerta formativa che sul proprio sito.

Potenziamento dell'offerta formativa

13,2 milioni (3,3 per il 2014 e 9,9 per il 2015) per potenziare l'insegnamento della geografia generale ed economica. Un'ora in più negli istituti tecnici e professionali al biennio iniziale;

3 milioni per il 2014 per finanziare progetti didattici nei musei e nei siti di interesse storico, culturale e archeologico. I bandi sono rivolti alle scuole, ma anche alle Università e alle Accademie delle Belle Arti e nelle Fondazioni culturali. Si potranno ottenere anche cofinanziamenti da parte di fondazioni bancarie o enti pubblici/privati o da altri enti che ricevono finanziamenti dal Miur;

detrazioni fiscali al 19% anche per le donazioni a favore di università e istituzioni di Alta formazione artistica. Le donazioni dovranno riguardare innovazione tecnologica, ampliamento dell'offerta formativa, edilizia;

parte del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa sarà vincolato alla creazione o al rinnovamento di laboratori scientifico-tecnologici che utilizzano materiali innovativi.

Tutela della salute a scuola

Sono state approvate nel decreto legge le disposizioni contenute nel disegno di legge Lorenzin in materia di divieti di fumo negli ambienti chiusi e aperti, di pertinenza delle scuole di ogni ordine e grado. In particolare sarà vietato fumare anche nei cortili, nei parcheggi, negli impianti sportivi di pertinenza delle scuole. Sarà altresì vietato l'uso delle sigarette elettroniche negli ambienti chiusi delle istituzioni scolastiche. Le sanzioni pecuniarie irrogate per le violazioni finanzieranno interventi del Ministero della Salute finalizzati alla prevenzione del rischio di induzione al tabagismo.

Per il mondo della scuola

Il decreto prevede anche una serie di interventi che mirano a dare continuità al servizio scolastico, incrementano l'insegnamento di sostegno e rendono più facile la ristrutturazione delle scuole.

Continuità del servizio scolastico

Cambia la procedura di assunzione dei dirigenti scolastici: saranno selezionati annualmente attraverso un corso-concorso di formazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;

nel frattempo, nelle regioni in cui i precedenti concorsi per dirigenti scolastici non si sono ancora conclusi, per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico, saranno assegnati incarichi temporanei di presidenza a reggenti, assistiti da docenti incaricati. Questi ultimi saranno esonerati dall'insegnamento;

sarà definito un piano triennale di immissioni in ruolo del personale docente, educativo ed ATA- Ausiliario tecnico e amministrativo per gli anni scolastici 2014/2016 (69mila docenti e 16mila Ata nel triennio). Il piano terrà conto dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno e dei pensionamenti;

è prevista l'assunzione di 57 dirigenti tecnici (i cosiddetti ispettori) per il sistema della valutazione vincitori dell'ultimo concorso. L'obiettivo è porre rimedio alla scopertura in organico che è di circa l'80%;

viene abrogata la norma che prevedeva il transito automatico dei docenti cosiddetti "inidonei" (per motivi di salute) nei ruoli amministrativi.

Docenti di sostegno

Per garantire la continuità nell'erogazione del servizio scolastico agli alunni disabili, si autorizza l'assunzione a tempo indeterminato di docenti di sostegno (oltre 26.000). Si darà così una risposta stabile a più di 52.000 alunni oggi assistiti da

SCUOLA: CDM APPROVA DECRETO, 400 MLN DI INVESTIMENTI

insegnanti che cambiavano da un anno all'altro.

Edilizia scolastica

Per far fronte alle carenze strutturali delle scuole o per la costruzione di nuovi edifici le Regioni potranno contrarre mutui trentennali, a tassi agevolati, con la Banca Europea per gli Investimenti, la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, la Cassa depositi o con istituti bancari. Gli oneri di ammortamento saranno a carico dello Stato;

gli edifici utilizzati come sede di attività didattica dalle istituzioni scolastiche paritarie gestite da Onlus sono esentate dal pagamento dell'imposta municipale sugli immobili.

Dimensionamento

A partire dall'anno scolastico in corso sarà un accordo in Conferenza Unificata, e non lo Stato, a definire i criteri e le modalità del dimensionamento scolastico.

Formazione dei docenti

10 milioni per il 2014 per la formazione del personale scolastico. In particolare, la norma punta ad un rafforzamento delle competenze digitali degli insegnanti, della formazione in materia di percorsi scuola-lavoro e a potenziare la preparazione degli studenti nelle aree ad alto rischio socio-educativo;

altri 10 milioni nel 2014 serviranno per l'accesso gratuito del personale docente di ruolo della scuola nei musei statali e nei siti di interesse archeologico, storico e culturale.

Formazione artistica musicale e coreutica

3 milioni sono stanziati per il 2014 in favore degli Istituti superiori di Studi Musicali pareggiati al fine di garantire la continuità della didattica e rimediare alle loro difficoltà finanziarie;

sempre per garantire la continuità didattica, i contratti a tempo determinato dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam) attivati lo scorso anno accademico possono essere rinnovati per il successivo.

Per il sistema universitario e della Ricerca

Il decreto inoltre prevede una serie di misure per il sistema universitario e la ricerca.

Misure di semplificazione

Il cosiddetto bonus maturità è abrogato. Una commissione è attualmente al lavoro per definire proposte alternative per la valorizzazione del percorso scolastico;

a partire dall'anno accademico 2013/2014, l'importo dei contratti dei medici specializzandi è determinato a cadenza triennale e non più annuale. L'ammissione alle scuole di specializzazione avverrà sulla base di una graduatoria nazionale;

la durata del permesso di soggiorno degli studenti stranieri è allineata a quella del loro corso di studi o di formazione, nel rispetto della disciplina vigente sulle certificazioni degli studi e dei corsi formativi.

Qualità della ricerca scientifica

Per valorizzare il merito e l'eccellenza nella ricerca, la quota premiale del fondo di finanziamento degli enti di ricerca (almeno il 7% del Fondo totale) è erogata, in misura prevalente, in base ai risultati ottenuti nel procedimento di valutazione della qualità della ricerca (VQR);

ricercatori, tecnologi e personale di supporto alla ricerca, per un massimo di 200 unità, potranno essere assunti dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per attività di protezione civile, di sorveglianza sismica e vulcanica, nonché di manutenzione delle reti di monitoraggio;

sono previste misure per facilitare l'assunzione di ricercatori e tecnologi da parte degli enti di ricerca.

Maltempo al Nord e in Toscana. Allerta della Protezione Civile

| Ago Press | agenzia giornalistica

AgoPress

"Maltempo al Nord e in Toscana. Allerta della Protezione Civile"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Maltempo al Nord e in Toscana. Allerta della Protezione Civile

09 set, 2013 | Categoria Attualità, Primo Piano | Scritto da Redazione

Il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Secondo il bollettino, il Nord Italia e la Toscana saranno interessati oggi da una perturbazione atlantica che apporterà condizioni di spiccata instabilità.

I fenomeni, localmente intensi, daranno luogo anche a grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

L'ISTRUZIONE RIPARTE: NOVITÀ PER SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA E DOCENTI NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"L'ISTRUZIONE RIPARTE: NOVITÀ PER SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA E DOCENTI NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI"*Data: **09/09/2013**

Indietro

L'ISTRUZIONE RIPARTE: NOVITÀ PER SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA E DOCENTI NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Lunedì 09 Settembre 2013 16:31

ROMA\ aise\ - Istruzione sotto i riflettori durante la riunione di oggi del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio ha approvato, su proposta del presidente del Consiglio, Enrico Letta e del ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Maria Chiara Carrozza, il decreto legge "L'Istruzione riparte" che punta a garantire un miglior avvio del nuovo anno scolastico e accademico, ma anche a gettare le basi per la scuola e l'università del futuro, restituendo ai settori della formazione centralità e risorse.

Sono previsti interventi sul personale scolastico (dai dirigenti, ai docenti di sostegno), sui libri di testo (nell'ottica di un maggiore risparmio, ma anche dell'innovazione), misure a favore del welfare studentesco (borse per trasporti e mensa, accesso al wireless a scuola). Centrali anche la lotta alla dispersione scolastica, la formazione dei docenti, il potenziamento e l'innovazione dell'offerta formativa e il rilancio dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Il decreto prevede una serie di interventi che vanno dal welfare dello studente ai libri di testo, dalla lotta alla dispersione al potenziamento dell'offerta formativa e alla tutela della salute a scuola.

Welfare dello studente:

100 milioni per aumentare il Fondo per le borse di studio degli studenti universitari a partire dal 2014 e per gli anni successivi. Lo stanziamento è dunque consolidato e non temporaneo;

15 milioni vengono stanziati per il 2014 per garantire ai capaci e meritevoli ma privi di mezzi il raggiungimento dei più alti livelli di istruzione. I fondi saranno assegnati sulla base di graduatorie regionali e serviranno per coprire spese di trasporto e ristorazione. Potranno accedere alle erogazioni gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado; 15 milioni spendibili subito per la connettività wireless nelle scuole secondarie, con priorità per quelle di secondo grado.

Gli studenti potranno accedere a materiali didattici e contenuti digitali in modo rapido e senza costi;

6 milioni per il 2014 per borse di studio destinate agli studenti iscritti alle Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica. Le borse saranno erogate in base alla condizione economica e al merito artistico degli studenti. È prevista una graduatoria nazionale di assegnazione.

Libri di testo

Per quest'anno scolastico gli studenti potranno utilizzare liberamente libri di testo nelle edizioni precedenti, purché conformi alle Indicazioni nazionali;

8 milioni complessivi (2,7 per il 2013 e 5,3 per il 2014) vengono stanziati per finanziare l'acquisto da parte di scuole secondarie (o reti di scuole) di libri di testo ed e-book da dare in comodato d'uso agli alunni in situazioni economiche disagiate;

cambiano le regole sui tetti di spesa: d'ora in poi dovranno essere i dirigenti scolastici ad assicurarne il rispetto non approvando le delibere del collegio dei docenti che ne prevedono il superamento;

i testi cosiddetti 'consigliati' potranno essere richiesti agli studenti solo se avranno carattere di approfondimento o monografico;

L'ISTRUZIONE RIPARTE: NOVITÀ PER SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA E DOCENTI NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

l'adozione dei testi scolastici diventa facoltativa: i docenti potranno decidere di sostituirli con altri materiali.

Lotta alla dispersione

15 milioni (3,6 per il 2013, 11,4 per il 2014) per la lotta alla dispersione scolastica. Sarà avviato un Programma di didattica integrativa che contempla il rafforzamento delle competenze di base e metodi didattici individuali e il prolungamento dell'orario per gruppi di alunni nelle realtà in cui è maggiormente presente il fenomeno dell'abbandono e dell'evasione dell'obbligo, con attenzione particolare alla scuola primaria.

Orientamento degli studenti

6,6 milioni (1,6 per il 2013 e 5 per il 2014) per potenziare da subito l'orientamento degli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Sarà coinvolto nel processo l'intero corpo docente. Le attività eccedenti l'orario obbligatorio saranno opportunamente remunerate. Anche le Camere di commercio e le Agenzie per il lavoro potranno essere coinvolte.

L'orientamento dovrà partire già dal quarto anno. Le scuole dovranno inserire le loro proposte in merito sia nel piano dell'offerta formativa che sul proprio sito.

Potenziamento dell'offerta formativa

13,2 milioni (3,3 per il 2014 e 9,9 per il 2015) per potenziare l'insegnamento della geografia generale ed economica.

Un'ora in più negli istituti tecnici e professionali al biennio iniziale;

3 milioni per il 2014 per finanziare progetti didattici nei musei e nei siti di interesse storico, culturale e archeologico. I bandi sono rivolti alle scuole, ma anche alle Università e alle Accademie delle Belle Arti e nelle Fondazioni culturali. Si potranno ottenere anche cofinanziamenti da parte di fondazioni bancarie o enti pubblici/privati o da altri enti che ricevono finanziamenti dal Miur;

detrazioni fiscali al 19% anche per le donazioni a favore di università e istituzioni di Alta formazione artistica. Le donazioni dovranno riguardare innovazione tecnologica, ampliamento dell'offerta formativa, edilizia;

parte del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa sarà vincolato alla creazione o al rinnovamento di laboratori scientifico-tecnologici che utilizzano materiali innovativi.

Tutela della salute a scuola

Sono state approvate nel decreto legge le disposizioni contenute nel disegno di legge Lorenzin in materia di divieti di fumo negli ambienti chiusi e aperti, di pertinenza delle scuole di ogni ordine e grado. In particolare sarà vietato fumare anche nei cortili, nei parcheggi, negli impianti sportivi di pertinenza delle scuole. Sarà altresì vietato l'uso delle sigarette elettroniche negli ambienti chiusi delle istituzioni scolastiche. Le sanzioni pecuniarie irrogate per le violazioni finanzieranno interventi del Ministero della Salute finalizzati alla prevenzione del rischio di induzione al tabagismo.

Per il mondo della scuola

Il decreto prevede anche una serie di interventi che mirano a dare continuità al servizio scolastico, incrementano l'insegnamento di sostegno e rendono più facile la ristrutturazione delle scuole.

Continuità del servizio scolastico

Cambia la procedura di assunzione dei dirigenti scolastici: saranno selezionati annualmente attraverso un corso-concorso di formazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;

nel frattempo, nelle regioni in cui i precedenti concorsi per dirigenti scolastici non si sono ancora conclusi, per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico, saranno assegnati incarichi temporanei di presidenza a reggenti, assistiti da docenti incaricati. Questi ultimi saranno esonerati dall'insegnamento;

sarà definito un piano triennale di immissioni in ruolo del personale docente, educativo ed ATA- Ausiliario tecnico e amministrativo per gli anni scolastici 2014/2016 (69mila docenti e 16mila Ata nel triennio). Il piano terrà conto dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno e dei pensionamenti;

è prevista l'assunzione di 57 dirigenti tecnici (i cosiddetti ispettori) per il sistema della valutazione vincitori dell'ultimo concorso. L'obiettivo è porre rimedio alla scopertura in organico che è di circa l'80%;

viene abrogata la norma che prevedeva il transito automatico dei docenti cosiddetti "inidonei" (per motivi di salute) nei ruoli amministrativi.

Docenti di sostegno

Per garantire la continuità nell'erogazione del servizio scolastico agli alunni disabili, si autorizza l'assunzione a tempo indeterminato di docenti di sostegno (oltre 26.000). Si darà così una risposta stabile a più di 52.000 alunni oggi assistiti da insegnanti che cambiavano da un anno all'altro.

L'ISTRUZIONE RIPARTE: NOVITÀ PER SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA E D OCENTI NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Edilizia scolastica

Per far fronte alle carenze strutturali delle scuole o per la costruzione di nuovi edifici le Regioni potranno contrarre mutui trentennali, a tassi agevolati, con la Banca Europea per gli Investimenti, la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, la Cassa depositi o con istituti bancari. Gli oneri di ammortamento saranno a carico dello Stato;

gli edifici utilizzati come sede di attività didattica dalle istituzioni scolastiche paritarie gestite da Onlus sono esentate dal pagamento dell'imposta municipale sugli immobili.

Dimensionamento

A partire dall'anno scolastico in corso sarà un accordo in Conferenza Unificata, e non lo Stato, a definire i criteri e le modalità del dimensionamento scolastico.

Formazione dei docenti

10 milioni per il 2014 per la formazione del personale scolastico. In particolare, la norma punta ad un rafforzamento delle competenze digitali degli insegnanti, della formazione in materia di percorsi scuola-lavoro e a potenziare la preparazione degli studenti nelle aree ad alto rischio socio-educativo;

altri 10 milioni nel 2014 serviranno per l'accesso gratuito del personale docente di ruolo della scuola nei musei statali e nei siti di interesse archeologico, storico e culturale.

Formazione artistica musicale e coreutica

3 milioni sono stanziati per il 2014 in favore degli Istituti superiori di Studi Musicali pareggiati al fine di garantire la continuità della didattica e rimediare alle loro difficoltà finanziarie;

sempre per garantire la continuità didattica, i contratti a tempo determinato dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam) attivati lo scorso anno accademico possono essere rinnovati per il successivo.

Per il sistema universitario e della Ricerca

Il decreto inoltre prevede una serie di misure per il sistema universitario e la ricerca.

Misure di semplificazione

Il cosiddetto bonus maturità è abrogato. Una commissione è attualmente al lavoro per definire proposte alternative per la valorizzazione del percorso scolastico;

a partire dall'anno accademico 2013/2014, l'importo dei contratti dei medici specializzandi è determinato a cadenza triennale e non più annuale. L'ammissione alle scuole di specializzazione avverrà sulla base di una graduatoria nazionale; la durata del permesso di soggiorno degli studenti stranieri è allineata a quella del loro corso di studi o di formazione, nel rispetto della disciplina vigente sulle certificazioni degli studi e dei corsi formativi.

Qualità della ricerca scientifica

Per valorizzare il merito e l'eccellenza nella ricerca, la quota premiale del fondo di finanziamento degli enti di ricerca (almeno il 7% del Fondo totale) è erogata, in misura prevalente, in base ai risultati ottenuti nel procedimento di valutazione della qualità della ricerca (VQR);

ricercatori, tecnologi e personale di supporto alla ricerca, per un massimo di 200 unità, potranno essere assunti dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per attività di protezione civile, di sorveglianza sismica e vulcanica, nonché di manutenzione delle reti di monitoraggio;

sono previste misure per facilitare l'assunzione di ricercatori e tecnologi da parte degli enti di ricerca.

Pensioni: armonizzazione requisiti minimi per alcune categorie escluse dalla riforma pensionistica del 2011

Sulla base del processo avviato dal Governo precedente, e di quanto previsto dalla legge di conversione del Decreto "Salva Italia" del dicembre 2011, il Consiglio dei Ministri ha approvato il regolamento che armonizza i requisiti minimi di accesso al sistema pensionistico per alcune tipologie di lavoratori per le quali la riforma del 2011 non aveva trovato immediata applicazione. Si tratta di categorie - tra cui il personale viaggiante dei servizi di trasporto, alcuni lavoratori marittimi, gli sportivi professionisti, i lavoratori dello spettacolo - per le quali la particolarità dell'attività svolta richiede una declinazione specifica dei requisiti pensionistici generali e, in particolare, di quelli anagrafici e contributivi.

Il testo del regolamento, approvato dal Consiglio dei Ministri in via preliminare nell'ottobre del 2012, è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato e delle commissioni parlamentari. Queste ultime, esprimendo il proprio parere favorevole, nel giugno scorso, lo hanno condizionato allo stralcio dei 4 articoli inizialmente dedicati ai comparti della Difesa e della Sicurezza.

Il testo approvato dal Consiglio dei Ministri prevede per i lavoratori dei settori interessati un limitato incremento dei

L'ISTRUZIONE RIPARTE: NOVITÀ PER SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA E DOCENTI NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

requisiti anagrafici e contributivi - nella maggior parte dei casi di 1 o 2 anni - al fine di realizzare un sistema più coerente, armonico ed equo, proprio tenendo conto della specificità delle prestazioni lavorative svolte in questi settori. Infatti, anche dopo l'applicazione del decreto, queste categorie di lavoratori beneficeranno di requisiti di età e di contribuzione per il pensionamento significativamente inferiori a quelle tipiche della generalità dei lavoratori. Attraverso un regime di transitorietà ad esempio, per gli iscritti al Fondo lavoratori dello spettacolo-gruppo ballo, il requisito di età per la pensione di vecchiaia passa dai 45 anni attuali (uomini e donne) a 46; per i lavoratori marittimi addetti al servizio di macchina, ai fini del pensionamento di vecchiaia, si passa dagli attuali 20 anni di effettiva navigazione e 55 di età a 20 anni di effettiva navigazione e 56 anni di età, che verranno gradualmente incrementati fino a 58 anni a decorrere dal 2018.

L'approvazione del decreto porterà risparmi di spesa significativi, circa 526 milioni di euro in dieci anni, che verranno destinati a interventi sempre in materia previdenziale.

Il Consiglio ha inoltre deliberato, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Maurizio Lupi, l'avvio della procedura per la nomina del prof. Vito Riggio a Presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) ed il conferimento al dott. Paolo Emilio Signorini dell'incarico di Capo del Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali e il personale; su proposta del Ministro della Difesa, Mario Mauro, il conferimento dell'incarico di Vicesegretario generale della difesa all'ammiraglio di squadra del Corpo di stato maggiore della Marina militare, Valter Girardelli, nonché il conferimento del grado di generale ispettore capo al generale ispettore del Corpo sanitario aeronautico Enrico Tomao.

Su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, Graziano Delrio, il Consiglio dei Ministri ha esaminato sedici leggi regionali, impugnandone una (Regione Umbria n.13 "Testo unico in materia di turismo"). (aise)

Tweet

Immigrazione. Non si fermano gli sbarchi

| America Oggi

America Oggi*"Immigrazione. Non si fermano gli sbarchi"*

Data: 10/09/2013

Indietro

Immigrazione. Non si fermano gli sbarchi 08-09-2013

SIRACUSA. L'ondata lunga non si ferma. Gli sbarchi di migranti in Sicilia continuano, inarrestabili. Su 'carrette del mare' nell'isola nelle ultime 24 ore sono approdati oltre 700 persone. La conta non si ferma: 207, originari di Nigeria, Ghana ed Eritrea, sono arrivati la notte scorsa a Lampedusa, dopo un'operazione di soccorso a 50 miglia a sud dell'isola delle Pelagie, compiuta dalla nave Bettica della marina militare e motovedette della guardia costiera. Tra i migranti anche sei bambini e 35 donne, due delle quali in avanzato stato di gravidanza. Arrivato anche un intero nucleo familiare di 4 persone, padre, madre e due figli, che stavano poco bene e sono stati trasferiti d'urgenza a Lampedusa. Nel centro d'accoglienza dell'isola ci sono 423 extracomunitari e non sono previsti trasferimenti verso altre sedi. Lo stesso pattugliatore Bettica, poco dopo, è dovuto intervenire per un altro soccorso, sempre nella stessa zona: un altro natante alla deriva con oltre 200 persone a bordo: ha fatto salire sulla nave 168 uomini, 32 donne e 8 bambini e ha fatto rotta verso Pozzallo. Nel porto del Ragusano sono stati attivati i presidi di accoglienza e assistenza, con militari, forze dell'ordine, protezione civile e volontari della Croce rossa italiana. Intanto nella tarda serata di ieri, ad Augusta, nel Siracusano, con due sbarchi, sono arrivati, complessivamente, altri 293 migranti, di prevalente nazionalità siriana: 124 uomini, 58 donne, 111 minorenni. Gli extracomunitari, dopo essere stati rifocillati, visitati ed identificati, sono stati accompagnati nelle strutture di accoglienza di Siracusa e Priolo Gargallo.

A contribuire a fornire una cifra sul fenomeno in corso nel Canale di Sicilia, il dato reso noto dalla delegazione in Libia dell'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati: sarebbero stati 27 i barconi partiti dalla Libia il mese di agosto verso le coste italiane. Secondo l'Unhcr, sono state complessivamente 3.044 le persone salite a bordo: di nazionalità eritrea, etiope e somala. La guardia costiera libica avrebbe inoltre intercettato un ulteriore numero non identificato di barconi al largo della costa libica e i sopravvissuti a bordo sono stati in seguito detenuti per aver lasciato il paese illegalmente.

Data:

09-09-2013

Blitz quotidiano

Terremoto in Grecia, scossa magnitudo 4.3 tra isole Cefalonia e Zante

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"Terremoto in Grecia, scossa magnitudo 4.3 tra isole Cefalonia e Zante"

Data: **09/09/2013**

Indietro

Terremoto in Grecia, scossa magnitudo 4.3 tra isole Cefalonia e Zante

Pubblicato il 9 settembre 2013 15.53 | Ultimo aggiornamento: 9 settembre 2013 15.55

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: cefalonia, grecia, terremoto, zante

Terremoto in Grecia, scossa magnitudo 4.3 tra isole Cefalonia e Zante

ATENE Una nuova scossa di terremoto di intensità pari a 4,3 gradi Richter è stata registrata oggi alle 14:18 locali (le 13:18 in Italia) nel tratto di mare Ionio tra le isole greche di Cefalonia e di Zante (Zakynthos). Lo ha reso noto il sito Zougla gr.

Secondo i sismografi dell'Istituto Geodinamico dell'Università di Atene, l'epicentro del sisma è stato localizzato 44 km a Sud-Sud-Ovest di Argostoli, capoluogo di Cefalonia, e il suo ipocentro a 17 km di profondità. Non si hanno per ora notizie di danni a persone o cose.

|cv

Un incendio ya destruyó más de 2.000 hectáreas en Calamuchita**Clarín, El***"Un incendio ya destruyó más de 2.000 hectáreas en Calamuchita"*Data: **09/09/2013**

Indietro

Sociedad

Incendios forestales

Un incendio ya destruyó más de 2.000 hectáreas en Calamuchita

Por Gustavo Molina

Los fuertes vientos y las altas temperaturas agravaron ayer la situación. Hubo un detenido.

Imágenes

Humo. El fuego es combatido por 250 bomberos, con la ayuda de 5 aviones hidrantes y 2 helicópteros. /MARCELO CACERES

Compartir

Votar

0 Email

0 Twittear

Etiquetas

Incendios forestales, Córdoba

Córdoba. Corresponsalia - 09/09/13

Más de 2.000 hectáreas de pinos se quemaron en Córdoba por un incendio desatado el fin de semana en la zona alta del valle de Calamuchita. El trabajo de los bomberos se complicó porque ayer la temperatura superó los 30° y hubo rotación de vientos, que en algunas zonas superaron los 60 kilómetros por hora. Anoche el fuego seguía activo en un frente de ocho kilómetros.

En la zona más afectada, ubicada entre Villa Alpina y Yacanto, combatían el fuego distintas dotaciones que sumaban 250 bomberos, junto a cinco aviones hidrantes y dos helicópteros del Ejército.

El fuego se desató el viernes al mediodía y hasta anoche seguía avanzando, luego de haber arrasado pinares en el paraje Sol de Mayo, entre Villa Alpina y Atos Pampa. Incluso había afectado parte de la base del cerro Champaquí, el más alto de la provincia; donde ayer a la mañana y hasta pasada la siesta quedó varado un contingente de medio centenar de chicos, profesores y padres de una escuela de taekwondo de Cosquín. Luego de que el humo y el fuego complicaran el descenso, se decidió acampar en el llamado Refugio de López, donde el grupo permanecía anoche. Los rescatistas tenían previstos bajarlos hoy.

El jefe de la Regional 7 de Bomberos, Fabián Vargas, detalló que “la situación es bastante complicada. Tenemos dos frentes muy importantes, sobretudo por los pinares caídos en el tornado de octubre del año pasado”. Los especialistas estiman que quedaron más de un millón de árboles secos caídos, lo que es material de fácil combustión.

Vargas agregó que “el fuego va avanzando desde el norte hacia el suroeste; están trabajando tres aviones del Plan Nacional de Manejo del Fuego y dos de la Provincia. Continuaremos toda la noche, aprovechando que es cuando se calma el viento y baja la temperatura”.

El fiscal Alejandro Carballo ordenó la detención de una persona, acusado de “incendio culposo e imprudencia”. El hombre manejaba maquinarias en mal estado y sin las protecciones requeridas. Los bomberos sospechan que una chispa de un tractor, que además perdía aceite, habría sido el origen del fuego en el campo del empresario Guillermo Trufo,

Un incendio ya destruyó más de 2.000 hectáreas en Calamuchita

dueño de Hangar Uno.

Otras cinco personas fueron detenidas la noche del sábado cuando habían armado un contrafuego con ramas encendidas y quemaron pastizales a cuatro kilómetros de Villa Alpina. Los cinco son oriundos de esta localidad turística e intentaban prender formar un cordón de fuego en el campo Las Cayanas.

Ya destruyó 15 mil hectáreas: es el peor incendio de Córdoba**Clarín, El***"Ya destruyó 15 mil hectáreas: es el peor incendio de Córdoba"*Data: **10/09/2013**

Indietro

Sociedad

Ya destruyó 15 mil hectáreas: es el peor incendio de Córdoba

Los bosques que se quemaron representan el 75% de la superficie de Capital Federal.

Imágenes

Un avance voraz. La imagen muestra cómo se expande el fuego por los bosque de Villa Alpina, donde unas 30 familias debieron ser evacuadas. /DYN

Compartir

Votar

0 Email

0 Twitrear

Cordoba. Corresponsalia. - 10/09/13

En septiembre de 2008, una milagrosa nevada apagó los voraces incendios en Capilla del Monte. Ahora, los 250 bomberos, brigadistas y baqueanos que combaten los focos activos en el Valle de Calamuchita –a 120 kilómetros de la ciudad de Córdoba–, **donde ya se quemaron 15 mil hectáreas**, esperan que la lluvia repita ese milagro.

Fabián Vargas, coordinador de la Regional N° 7 de los Bomberos, graficó la situación: **“Es el peor incendio que se recuerde”**. Y agregó que “se armó una comisión de emergencia para quienes quieran autoevaluarse”. Es que además se quemaron otras 5.000 hectáreas en otros focos que forman una franja en el oeste cordobés, que va desde Ascochinga en el norte, hasta Alpa Corral en el sur. Ayer, entre grandes incendios y pequeños fuegos, **hubo 100 focos activos**.

En sólo tres días, desde el viernes a la tarde, en la zona de Villa Alpina y Yacanto de Calamuchita, ardieron 150 kilómetros cuadrados, principalmente de bosques de pinos secos. Esa superficie es similar a las tres cuartas partes de toda la Ciudad de Buenos Aires.

Ayer a la tarde, Vargas admitió ante **Clarín**: “En la zona de Yacanto de Calamuchita **el fuego está descontrolado**”. Es que avanzó sin resistencia, debido a las altas temperaturas (38°) y los vientos que superaron los 70 km/h.

En Córdoba **hay un total de 100 evacuados por precaución**. En Villa Alpina fueron evacuados sus 30 habitantes y se reportó la destrucción de tres viviendas. “Nosotros nos alojamos en una cabaña de nuestro patrón en Villa General Belgrano. Nos evacuaron el sábado a la noche porque el humo iba a afectar mucho a los chicos”, le contó a **Clarín**, Zulma Torres, de Villa Alpina. Si la situación no mejora, se espera que hoy sean evacuados los 1.000 habitantes de Villa Yacanto.

En Cosquín, en una de las laderas del cerro Pan de Azúcar también hubo focos activos; y en las Sierras Chicas, en el Gran Córdoba hubo incendios desde Río Ceballos, hasta Ascochinga y otros parajes cercanos.

En el sur cordobés, se registraron focos de incendio en Alpa Corral, ubicada a 70 kilómetros al noroeste de Río Cuarto.

El poder del fuego fue tal que la ciudad de Córdoba quedó bajo una densa nube donde se mezclaron el humo de los incendios serranos y la tierra de los vientos. La temperatura llegó a 39°.

Altro che giapponesi: per i sistemi antisismici fidatevi del legno dei Borbone

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Salerno)

"Altro che giapponesi: per i sistemi antisismici fidatevi del legno dei Borbone"

Data: 10/09/2013

Indietro

Altro che giapponesi: per i sistemi antisismici fidatevi del legno dei Borbone

la «rete» elastica all'interno della parete in muratura per resistere ai terremoti

Altro che giapponesi: per i sistemi antisismici

fidatevi del legno dei Borbone

Ripresi (con successo) dal Cnr-Ivalsa alcuni metodi sperimentati dopo il terremoto del 1783

la «rete» elastica all'interno della parete in muratura per resistere ai terremoti

Altro che giapponesi: per i sistemi antisismici

fidatevi del legno dei Borbone

Ripresi (con successo) dal Cnr-Ivalsa alcuni metodi sperimentati dopo il terremoto del 1783

I test al Cnr (ph.ivalsa.cnr.it) NAPOLI - Una rete di legno all'interno della parete in muratura. Un metodo per attutire le scosse di un terremoto. Roba antiquata, sorpassata, nell'era dei grattacieli giapponesi con gli ammortizzatori? Non proprio. L'artificio fu sperimentato dagli architetti dei Borbone e, a quanto pare, costituiscono ancora un punto di riferimento per chi si cimenta con l'impatto dei terremoti sulle abitazioni. A certificarlo è il Cnr-Ivalsa (istituto nazionale per la valorizzazione del legno). [Sul sito si legge](#) che il primo codice di norme antisismiche in Europa fu imposto dai regnanti duosiciliani dopo il catastrofico terremoto del 1783 in Calabria (30mila vittime): prevedeva la costruzione degli edifici raccomandando, appunto, «l'utilizzo di una rete di legno all'interno della parete in muratura».

Il sistema antisisma dei Borbone: foto

«L'efficacia di questo sistema costruttivo si dimostrò durante i successivi eventi tellurici che colpirono nuovamente la Calabria, nel 1905 e nel 1908 (circa nove gradi di intensità sulla scala Mercalli, magnitudo 6.9 sulla scala Richter): danni non significativi con limitate porzioni di muratura collassate e in nessun caso crolli totali. Allo stesso modo si comportò anche il palazzo del Vescovo di Mileto, ricostruito dopo il 1783 adottando gli accorgimenti antisismici contenuti nel regolamento borbonico».

Palazzo del vescovo di Mileto LE PROVE - Oggi la medesima tipologia di edifici è stata sottoposta ad una serie di test nel laboratorio di prove meccaniche del Cnr-Invalsa di San Michele all'Adige. «Si tratta spiega Nicola Ruggieri, ricercatore di Unical di una riproduzione pressoché identica di una parete dell'edificio vescovile a Mileto, in scala 1:1, costituita da muratura rinforzata da un intelaiatura lignea. La specie legnosa utilizzata è stata identificata nei laboratori Ivalsa come castagno calabrese». Non solo: la parete dal copyright borbonico è stata costruita con la collaborazione del Dipartimento di Scienza della Terra dell'Università della Calabria (Unical) per una serie di analisi. Risultato? La parete ha mostrato un eccellente comportamento antisismico. «Già nel 1908, in seguito al catastrofico terremoto che distrusse Reggio e Messina continua Ruggieri il geografo Mario Baratta, fondatore della sismologia storica, rilevava le buone qualità sismiche dell'edificio di Mileto. Oggi al Cnr-Ivalsa abbiamo avuto conferma di tale resistenza».

«HEART 2013» - I risultati sperimentali del progetto saranno presentati in occasione dell'incontro internazionale H.Ea.R.T 2013 (Historic Earthquake-Resistant Timber Frames in the Mediterranean Area) organizzato da Unical e Cnr-Ivalsa, in collaborazione con Università di Minho, Atene e Istanbul e Icomos Wood Scientific Committee, che si terrà a Cosenza il 4 e 5 novembre.

Altro che giapponesi: per i sistemi antisismici fidatevi del legno dei Borbone

Alessandro Chetta09 settembre 2013© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Letta: io qui per dare una svolta basta veti, non voglio galleggiare**Corriere della Sera**

""

Data: 09/09/2013

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 09/09/2013 - pag: 2

Letta: io qui per dare una svolta basta veti, non voglio galleggiare

L'impegno a Cernobbio: dobbiamo ridurre le tasse sul lavoro «Ora un grande piano per dismissioni e investimenti dall'estero»

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI CERNOBBIO Quando attacca sui "costi drammatici dell'instabilità", la platea di imprenditori e manager sa bene di cosa si sta parlando. Enrico Letta al Forum Ambrosetti è di casa e, questa volta, ci torna da presidente del Consiglio, per tentare di rassicurare la comunità economica. Il governo, promette, è la «mia missione» e non ci saranno distrazioni di sorta, nemmeno per seguire il congresso del Pd, il partito, «al quale pure sono affezionato». Letta si dice «stradeterminato e straimpegnato a non galleggiare, a compiere e attuare il mio programma. E a non farmi bloccare da veti, dal ritorno della conservazione, dal rumore di fondo e dai terremoti della politica». Già, gli smottamenti del voto. Di fronte al caso di «una forza politica nata dal nulla che ha preso il 25% come mai successo in nessun grande Paese europeo dal dopoguerra», dice il premier nel gran giorno a Cernobbio di Gianroberto Casaleggio, fondatore con Beppe Grillo del Movimento 5 Stelle, «non possiamo far finta di nulla». «Anche dentro questa sala riconosce molti di voi hanno votato per quella forza politica in una logica in cui la parola chiave era "ora basta". Se questo è successo osserva le risposte tradizionali non bastano più». Se l'instabilità costa, anche l'immobilismo ha il suo prezzo. Ma Letta vuole convincere anche chi, dentro e fuori Villa D' Este, teme il prender tempo forse più di una crisi di governo. «Finora sono stati 130 giorni di lavoro non facili è lo sfogo del capo del governo delle larghe intese Respingo il racconto macchietistico che non abbiamo fatto nulla: non siamo qui per traccheggiare siamo qui per una svolta». A partire da quei cambiamenti «generazionali e di genere» sui quali tanto il premier quarantenne, quanto ministri del Lavoro e dell'Istruzione, Enrico Giovannini e Maria Chiara Carrozza, sembrano muoversi con una certa determinazione. Proprio alla «brava e giovane» Carrozza che ieri ha conquistato i partecipanti al forum con un affondo sull'omologazione è andato l'elogio speciale di Letta. L'agenda del capo del governo copre, almeno sui grandi temi, i prossimi dieci anni. Si comincia con le novità sulla scuola, attese già questa mattina all'esame del Consiglio dei ministri («questa settimana riaprono le scuole, lì ci sono i nostri figli»), e si finisce alla Olimpiade del 2024 alla quale l'Italia potrebbe e dovrebbe candidarsi. L'autunno del 2014 vedrà il semestre italiano di presidenza della Ue. In quei mesi dovrà essere rinnovata la presidenza del Consiglio europeo e per Letta l'Europa dovrà dotarsi allora di «personalità non grigie, che sappiano parlare ai cittadini. Il prossimo Parlamento europeo potrebbe essere il più antieuropeista della storia: non ce lo possiamo permettere». E ancora: «Abbiamo bisogno di un'Europa che una volta usciti dalla grande crisi cambi marcia dice Lavoreremo in questa direzione. Il semestre italiano avrà la parola crescita al centro». Il punto è arrivarci a questo appuntamento con la crescita. Già per fine anno il governo attende il ritorno del segno «più» accanto al dato del Pil. Ma il rischio, come è noto, resta quello di una ripresa senza occupazione. Il primo passaggio utile è la legge di Stabilità: «Il tema clou sarà la riduzione delle tasse sul lavoro in linea con l'impegno che ci siamo presi e sul quale abbiamo chiesto la fiducia alle Camere». Poi il governo proseguirà sulla «semplificazione e sulla spending review». E, ancora, sulla giustizia, che ha bisogno di «regole semplici e tempi certi». L'accelerazione immaginata da Letta da qui a Natale è notevole. «Dalla fine di settembre annuncia sarà messo in campo un piano di incentivi per attirare investimenti in Italia», un «grande» pacchetto di dismissioni che Letta chiama «Piano Destinazione Italia». C'è poi il problema del tetto alle retribuzioni dei manager pubblici che «non possono guadagnare 20 o 30 volte il premier». Più urgente, però, è l'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti: «Dico a tutti di fare presto. Ho preso un impegno con il paese a chiudere la questione entro l'autunno». Rischio ingorgo? «Le riforme si devono fare. Altrimenti non è stato capito il voto di febbraio». Di ritorno dal G20, la preoccupazione di Letta è anche quella «delle domande quasi tutte sul terremoto permanente della politica italiana» della stampa internazionale. Così non va, «bisogna svoltare, rompere le catene che bloccano l'Italia. Possiamo ancora fare cose straordinarie». Paola Pica

@paolapica RIPRODUZIONE RISERVATA

Letta: io qui per dare una svolta basta veti, non voglio galleggiare

|cv

Rischio idrogeologico, il Senato chiede maggiori risorse**Edilportale**

"Rischio idrogeologico, il Senato chiede maggiori risorse"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

[ingrandisci il testo](#)>[ingrandisci il testo](#)

Rischio idrogeologico, il Senato chiede maggiori risorse

Nell'Ordine del giorno approvato da Palazzo Madama: avvio del Piano straordinario da 2,5 miliardi di euro di [Rossella Calabrese](#)

09/09/2013 - Assegnare maggiori risorse alla prevenzione dal rischio idrogeologico e alla manutenzione ordinaria del territorio, escludendole dai vincoli del Patto di stabilità; istituire un Fondo nazionale per la difesa del suolo per risarcire i danni ai privati e agli enti e consentire la delocalizzazione degli edifici situati in aree a rischio; attuare immediatamente il Piano straordinario per la difesa del suolo da 2,5 miliardi di euro; contrastare nuovi tentativi di condono edilizio; promuovere forme di assicurazione da rischi naturali per cittadini ed imprese.

Notizie correlate

08/08/2013

Sono oltre 6 milioni gli italiani esposti al rischio idrogeologico

29/07/2013

Dal Governo un disegno di legge per demolire gli immobili abusivi

17/06/2013

Via libera del Governo alla legge contro il consumo di suolo

16/04/2013

Geologi: dal 2003 ad oggi costruite oltre 258.000 case illegali

13/03/2013

Quattro milioni di ettari di terreni agro-forestali a rischio dissesto

07/02/2013

Dissesto idrogeologico, urge azione nazionale di difesa del suolo

24/01/2013

Rischio idrogeologico, il Senato chiede maggiori risorse

Gestione territorio, dai geologi un manifesto per il nuovo Governo

05/12/2012

Un milione di euro al giorno per riparare i danni del maltempo

Sono i principali contenuti di un Ordine del Giorno con il quale il Senato impegna il Governo a mettere in campo una lunga serie di azioni per prevenzione dal rischio idrogeologico e la difesa del suolo.

Tra gli altri punti: modificare la normativa al fine di rendere operative le autorità di bacino distrettuali; integrare maggiormente la pianificazione urbanistica con le opere per la difesa del suolo, limitando il consumo di suolo; predisporre una strategia nazionale per la valorizzazione naturalistica dei fiumi finalizzata alla gestione delle alluvioni e del dissesto idrogeologico; valorizzare le competenze dei Consorzi di bonifica attribuendo loro nuove funzioni in materia di prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico; avviare un progetto sperimentale per la capillare manutenzione di aree verdi, boschive e fluviali, che coinvolga giovani, cassintegrati, associazioni e cooperative sociali.

Tra le premesse dell'odg, i promotori ricordano che dai dati Ispra emerge che nel 2012 sono state censite 85 frane, che le frane interessano il 6,9% del territorio nazionale e che i Comuni interessati da frane sono 5.708 (89%) e 6,1 milioni di italiani vivono sotto tale minaccia. I dati forniti dal Ministero dell'Ambiente classificano il 10% del territorio nazionale ad elevata criticità idrogeologica, ossia a rischio di alluvioni, frane e valanghe.

In questo quadro si inserisce il consumo di suolo, cresciuto a ritmi impressionanti, pari a 244.000 ettari all'anno di suolo divorato da cemento ed asfalto: in termini assoluti sono stati persi in modo irreversibile ben 20.500 km. Infine, l'abusivismo e le continue deroghe alla normativa urbanistica hanno minato la creazione di una cultura diffusa in materia di sicurezza del territorio, di rispetto delle regole e di salvaguardia del suolo come risorsa per le generazioni future. (riproduzione riservata)

Fs e P.civile rafforzano collaborazione

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Fs e P.civile rafforzano collaborazione"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Fs e P.civile rafforzano collaborazione

Siglata nuova convenzione per prossimi quattro anni

(ANSA) - ROMA, 9 SET - Protezione civile e Ferrovie dello Stato hanno siglato una nuova convenzione, in vigore per i prossimi quattro anni, con l'obiettivo di consolidare la collaborazione istituzionale e conseguire la massima efficacia ed efficienza operativa nelle comuni attività emergenziali, nelle fasi di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici che possano incidere negativamente sulla circolazione ferroviaria e compromettere l'incolumità della popolazione.

09 Settembre 2013

|cv

Terremoto, scossa di 4,3° tra Zante e Cefalonia

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

09-09-2013 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto, scossa di 4,3°

tra Zante e Cefalonia

ATENE - Una nuova scossa di terremoto di intensità pari a 4,3 gradi Richter è stata registrata oggi alle 14:18 locali (le 13:18 in Italia) nel tratto di mare Ionio tra le isole greche di Cefalonia e di Zante (Zakynthos). Lo ha reso noto il sito Zougla gr. Secondo i sismografi dell'Istituto Geodinamico dell'Università di Atene, l'epicentro del sisma è stato localizzato 44 km a Sud-Sud-Ovest di Argostoli, capoluogo di Cefalonia, e il suo ipocentro a 17 km di profondità. Non si hanno per ora notizie di danni a persone o cose.

Nuovo accordo tra Ferrovie dello Stato e Protezione civile

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"Nuovo accordo tra Ferrovie dello Stato e Protezione civile"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Nuovo accordo tra Ferrovie dello Stato e Protezione civile

Siglata oggi una nuova convenzione fra Ferrovie dello Stato e Dipartimento della Protezione civile che consoliderà la collaborazione e l'efficienza operativa nella gestione delle emergenze

Lunedì 9 Settembre 2013 - Attualita' -

Nuova convenzione fra Protezione Civile e Ferrovie dello Stato Italiane: l'accordo, siglato oggi dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli e l'Amministratore Delegato di FSI, Mauro Moretti, ha l'obiettivo di consolidare la collaborazione istituzionale e conseguire la massima efficacia ed efficienza operativa nelle comuni attività emergenziali, nelle fasi di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici che possano incidere negativamente sulla circolazione ferroviaria e compromettere l'incolumità della popolazione.

"Le principali attività disciplinate all'interno della Convenzione - illustra una nota del DPC - riguardano, tra l'altro, le procedure per lo scambio di informazioni e per gli interventi in caso di emergenza, il coordinamento tra le sale operative del Gruppo FS Italiane e Dipartimento della Protezione Civile, l'organizzazione di attività di specifici percorsi formativi e di aggiornamento rivolte al proprio personale, nonché il sostegno alle attività esercitative che verranno promosse al fine di verificare, migliorare e sviluppare nuove procedure e modelli di intervento.

"Ferrovie dello Stato Italiane, come componente del Servizio nazionale della protezione civile - ha commentato Franco Gabrielli - non ha mai fatto mancare il proprio apporto in tutte le emergenze che abbiamo dovuto affrontare in questi anni, non solo nelle operazioni di ripristino della circolazione ferroviaria quando interrotta ma anche nelle attività di assistenza alle popolazioni coinvolte nelle calamità. La firma di questa convenzione è il segno della volontà di continuare a lavorare, sempre congiuntamente, per migliorare ancora di più la risposta emergenziale a supporto delle popolazioni che si troveranno in difficoltà".

Per Mauro Moretti, l'accordo sottoscritto oggi "consolida la collaborazione con il Dipartimento diventando ancora più efficace grazie ad un modello di intervento condiviso e allargato a tutte le realtà presenti sul territorio che renderà, quindi, più rapide ed efficienti le azioni di soccorso".

La convenzione, che resterà in vigore per i prossimi quattro anni, rappresenterà infatti il quadro di riferimento per eventuali protocolli tra il Gruppo FS Italiane e le competenti articolazioni territoriali del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

red/pc

(fonte: DPC)

Terremoti in Grecia e Guatemala, nessuna vittima

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoti in Grecia e Guatemala, nessuna vittima"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Terremoti in Grecia e Guatemala, nessuna vittima

le scosse siano state entrambe piuttosto forti gli unici danni li ha avuti il Paese sudamericano. Ma nessuna vittima fra la popolazione

Lunedì 9 Settembre 2013 - Attualita' -

La scossa è avvenuta al largo, ma il terremoto si è sentito con forza anche sull'isola. A Creta un sisma di magnitudo 5 è stato registrato la mattina dell'8 settembre. In realtà si tratta della seconda scossa di simile intensità nell'arco di 48 ore. L'epicentro è stato individuato nell'area di Irakleion, il capoluogo dell'isola, ad una profondità di due chilometri nel Mediterraneo. I bollettini diffusi dalle forze di polizia non hanno segnalato vittime o feriti.

Il giorno prima, il 7 settembre, la terra ha tremato anche in Guatemala. Questa volta il terremoto è stato più violento, di magnitudo 6.5. Diversi sono stati i danni registrati alle abitazioni, soprattutto nella zona sudovest del Paese sudamericano. L'Istituto di Sismologia del governo ha riferito che il sisma e' avvenuto alle 18:13 locali ed e' stato seguito da un'altra scossa sei minuti dopo. Anche nello stato messicano di Chiapas è stato registrato un terremoto, di magnitudo 6.1, con un epicentro a 48 chilometri da Ciudad Hidalgo. Il Servizio Sismologico locale non ha riportato vittime.

red/wm

Fs: rafforza collaborazione con Protezione Civile. Nuova convenzione

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Fs: rafforza collaborazione con Protezione Civile. Nuova convenzione"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

FINANZA

IL MONDO / finanza / 09 Settembre 2013

Fs: rafforza collaborazione con Protezione Civile. Nuova convenzione

Roma, 9 set - Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, e l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane, Mauro Moretti, hanno sottoscritto oggi una nuova Convenzione con l'obiettivo di consolidare la collaborazione istituzionale e conseguire la massima efficacia ed efficienza operativa nelle comuni attività emergenziali, nelle fasi di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici che possano incidere negativamente sulla circolazione ferroviaria e compromettere l'incolumità della popolazione. Le principali attività disciplinate all'interno della Convenzione - si legge in una nota -, che resterà in vigore per i prossimi quattro anni, riguardano, tra l'altro, le procedure per lo scambio di informazioni e per gli interventi in caso di emergenza, il coordinamento tra le sale operative del Gruppo FS Italiane e Dipartimento della Protezione Civile, l'organizzazione di attività di specifici percorsi formativi e di aggiornamento rivolte al proprio personale, nonché il sostegno alle attività esercitative che verranno promosse al fine di verificare, migliorare e sviluppare nuove procedure e modelli di intervento. L'accordo sottoscritto, inoltre, rappresenterà il quadro di riferimento per eventuali protocolli che potranno essere firmati tra il Gruppo FS Italiane e le competenti articolazioni territoriali del Servizio Nazionale della Protezione Civile. "Il Gruppo FS Italiane, una delle più grandi realtà industriali italiane, patrimonio dello Stato, ha da sempre accompagnato la crescita economica, sociale e civile del Paese. Tutti i ferrovieri sentono quindi come un proprio dovere - ha detto Mauro Moretti, Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - quello di mettere la propria esperienza e professionalità a disposizione di chi è chiamato a coordinare e dirigere, per conto dello Stato, gli interventi in aiuto delle popolazioni colpite da calamità ed emergenze, e cioè la Protezione Civile. La collaborazione con il Dipartimento si consolida e diventa oggi, con quest'accordo, ancora più efficace grazie ad un modello di intervento condiviso e allargato a tutte le realtà presenti sul territorio che renderà, quindi, più rapide ed efficienti le azioni di soccorso". "Ferrovie dello Stato Italiane, come componente del Servizio nazionale della protezione civile, non ha mai fatto mancare il proprio apporto in tutte le emergenze che abbiamo dovuto affrontare in questi anni, non solo nelle operazioni di ripristino della circolazione ferroviaria quando interrotta ma anche nelle attività di assistenza alle popolazioni coinvolte nelle calamità", dice il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli. "La firma di questa convenzione - conclude Gabrielli - è il segno della volontà di continuare a lavorare, sempre congiuntamente, per migliorare ancora di più la risposta emergenziale a supporto delle popolazioni che si troveranno in difficoltà".

Scuola, a regime stanziamento da 400 milioni di euro

- Il Mondo

Il Mondo.it*"Scuola, a regime stanziamento da 400 milioni di euro"*Data: **09/09/2013**

Indietro

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 09 Settembre 2013

Scuola, a regime stanziamento da 400 milioni di euro

Piano triennale di immissioni in ruolo per 69 mila docenti e 16 mila ausiliari tecnici e amministrativi. 26 mila nuovi insegnanti di sostegno e aiuti economici per gli studenti meritevoli privi di mezzi

Milano, 9 set. Uno stanziamento che a regime raggiungerà i 400 milioni di euro, per garantire quel diritto allo studio che negli ultimi anni, ha ricordato il premier Enrico Letta, "è stato purtroppo tra i più tagliati". I fondi sono previsti dal decreto legge "L'Istruzione riparte", approvato oggi dal Consiglio dei ministri su proposta del presidente del Consiglio e del ministro dell'Istruzione, università e ricerca, Maria Chiara Carrozza. Obiettivo del provvedimento, recita il comunicato stampa di Palazzo Chigi, è "garantire un miglior avvio del nuovo anno scolastico e accademico" e "gettare le basi per la scuola e l'università del futuro, restituendo ai settori della formazione centralità e risorse". Ci sono interventi sul personale scolastico, sui libri di testo, sul welfare studentesco (borse per trasporti e mensa, accesso al wireless a scuola), sulla formazione dei docenti, sul rilancio dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Il decreto stanziava "13 milioni nel 2013, 305 nel 2014 e 400 nel 2015" per finanziare "l'accesso wireless a Internet nelle scuole, le borse di studio, misure per ridurre il costo dei libri di testo e l'assunzione di docenti di sostegno". Letta, che ha aperto la conferenza stampa, ha ricordato che "dalla scuola riparte il futuro del nostro Paese" e ha spiegato che il decreto vuole essere un messaggio di attenzione a "insegnanti, famiglie e studenti: la scuola ci interessa, è il cuore dell'impegno che vogliamo mettere proprio ora che i genitori riportano ai figli a scuola, e vogliamo che lo facciano in strutture che siano più all'altezza", grazie anche agli interventi per l'edilizia scolastica. D'altronde, ha sottolineato, "la scuola è il luogo oltre la casa dove i nostri figli passano più tempo. Vogliamo sia un luogo accogliente e dove possano cogliere tutte le opportunità".

Il decreto prevede "un piano triennale di immissioni in ruolo per 69 mila docenti e 16 mila ausiliari tecnici e amministrativi per gli anni scolastici 2014 - 2016. Il piano terrà conto dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno e dei pensionamenti". Per garantire la continuità nell'erogazione del servizio scolastico degli alunni disabili viene inoltre autorizzata l'assunzione a tempo indeterminato di oltre 26 mila docenti di sostegno. In questo modo si darà una risposta "stabile" a più di 52 mila alunni che fino ad oggi venivano assistiti da insegnanti che cambiavano ogni anno. Il governo ha poi cancellato il 'bonus maturità', il credito per l'accesso ai corsi di laurea a numero chiuso basato sul voto ottenuto agli esami di Stato. "Abbiamo ritenuto che quel bonus creasse delle disparità", ha detto Letta. Il ministro dell'Istruzione ha spiegato che "una commissione è attualmente al lavoro per definire proposte alternative per la valorizzazione del percorso scolastico".

Di seguito, ecco tutte le misure:**AIUTI A STUDENTI E FAMIGLIE**

Welfare dello studente 100 milioni per aumentare il Fondo per le borse di studio degli studenti universitari a partire dal 2014 e per gli anni successivi. Lo stanziamento è dunque consolidato e non temporaneo; 15 milioni vengono stanziati per il 2014 per garantire ai capaci e meritevoli ma privi di mezzi il raggiungimento dei più alti livelli di istruzione. I fondi saranno assegnati sulla base di graduatorie regionali e serviranno per coprire spese di trasporto e ristorazione. Potranno accedere alle erogazioni gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado; 15 milioni spendibili subito per la connettività wireless nelle scuole secondarie, con priorità per quelle di secondo grado. Gli studenti potranno accedere a materiali didattici e contenuti digitali in modo rapido e senza costi; 6 milioni per il 2014 per borse di studio destinate agli studenti iscritti alle Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica. Le borse saranno erogate in base alla

Scuola, a regime stanziamento da 400 milioni di euro

condizione economica e al merito artistico degli studenti. È prevista una graduatoria nazionale di assegnazione.

Libri di testo Per quest'anno scolastico gli studenti potranno utilizzare liberamente libri di testo nelle edizioni precedenti, purché conformi alle Indicazioni nazionali; 8 milioni complessivi (2,7 per il 2013 e 5,3 per il 2014) vengono stanziati per finanziare l'acquisto da parte di scuole secondarie (o reti di scuole) di libri di testo ed e-book da dare in comodato d'uso agli alunni in situazioni economiche disagiate; cambiano le regole sui tetti di spesa: d'ora in poi dovranno essere i dirigenti scolastici ad assicurarne il rispetto non approvando le delibere del collegio dei docenti che ne prevedono il superamento; i testi cosiddetti 'consigliati' potranno essere richiesti agli studenti solo se avranno carattere di approfondimento o monografico; l'adozione dei testi scolastici diventa facoltativa: i docenti potranno decidere di sostituirli con altri materiali.

Lotta alla dispersione 15 milioni (3,6 per il 2013, 11,4 per il 2014) per la lotta alla dispersione scolastica. Sarà avviato un Programma di didattica integrativa che contempla il rafforzamento delle competenze di base e metodi didattici individuali e il prolungamento dell'orario per gruppi di alunni nelle realtà in cui è maggiormente presente il fenomeno dell'abbandono e dell'evasione dell'obbligo, con attenzione particolare alla scuola primaria.

Orientamento degli studenti 6,6 milioni (1,6 per il 2013 e 5 per il 2014) per potenziare da subito l'orientamento degli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Sarà coinvolto nel processo l'intero corpo docente. Le attività eccedenti l'orario obbligatorio saranno opportunamente remunerate. Anche le Camere di commercio e le Agenzie per il lavoro potranno essere coinvolte. L'orientamento dovrà partire già dal quarto anno. Le scuole dovranno inserire le loro proposte in merito sia nel piano dell'offerta formativa che sul proprio sito.

Potenziamento dell'offerta formativa 13,2 milioni (3,3 per il 2014 e 9,9 per il 2015) per potenziare l'insegnamento della geografia generale ed economica. Un'ora in più negli istituti tecnici e professionali al biennio iniziale; 3 milioni per il 2014 per finanziare progetti didattici nei musei e nei siti di interesse storico, culturale e archeologico. I bandi sono rivolti alle scuole, ma anche alle Università e alle Accademie delle Belle Arti e nelle Fondazioni culturali. Si potranno ottenere anche cofinanziamenti da parte di fondazioni bancarie o enti pubblici/privati o da altri enti che ricevono finanziamenti dal Miur; detrazioni fiscali al 19% anche per le donazioni a favore di università e istituzioni di Alta formazione artistica. Le donazioni dovranno riguardare innovazione tecnologica, ampliamento dell'offerta formativa, edilizia; parte del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa sarà vincolato alla creazione o al rinnovamento di laboratori scientifico-tecnologici che utilizzano materiali innovativi.

Tutela della salute a scuola Sono state approvate nel decreto legge le disposizioni contenute nel disegno di legge Lorenzin in materia di divieti di fumo negli ambienti chiusi e aperti, di pertinenza delle scuole di ogni ordine e grado. In particolare sarà vietato fumare anche nei cortili, nei parcheggi, negli impianti sportivi di pertinenza delle scuole. Sarà altresì vietato l'uso delle sigarette elettroniche negli ambienti chiusi delle istituzioni scolastiche. Le sanzioni pecuniarie irrogate per le violazioni finanzieranno interventi del Ministero della Salute finalizzati alla prevenzione del rischio di induzione al tabagismo.

INTERVENTI PER LE SCUOLE

Continuità del servizio scolastico Cambia la procedura di assunzione dei dirigenti scolastici: saranno selezionati annualmente attraverso un corso-concorso di formazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione; nel frattempo, nelle regioni in cui i precedenti concorsi per dirigenti scolastici non si sono ancora conclusi, per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico, saranno assegnati incarichi temporanei di presidenza a reggenti, assistiti da docenti incaricati. Questi ultimi saranno esonerati dall'insegnamento; sarà definito un piano triennale di immissioni in ruolo del personale docente, educativo ed ATA- Ausiliario tecnico e amministrativo per gli anni scolastici 2014/2016 (69mila docenti e 16mila Ata nel triennio). Il piano terrà conto dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno e dei pensionamenti; è prevista l'assunzione di 57 dirigenti tecnici (i cosiddetti ispettori) per il sistema della valutazione vincitori dell'ultimo concorso. L'obiettivo è porre rimedio alla scopertura in organico che è di circa l'80%; viene abrogata la norma che prevedeva il transito automatico dei docenti cosiddetti "inidonei" (per motivi di salute) nei ruoli amministrativi.

Docenti di sostegno Per garantire la continuità nell'erogazione del servizio scolastico agli alunni disabili, si autorizza l'assunzione a tempo indeterminato di docenti di sostegno (oltre 26.000). Si darà così una risposta stabile a più di 52.000 alunni oggi assistiti da insegnanti che cambiavano da un anno all'altro.

Edilizia scolastica Per far fronte alle carenze strutturali delle scuole o per la costruzione di nuovi edifici le Regioni

Scuola, a regime stanziamento da 400 milioni di euro

potranno contrarre mutui trentennali, a tassi agevolati, con la Banca Europea per gli Investimenti, la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, la Cassa depositi o con istituti bancari. Gli oneri di ammortamento saranno a carico dello Stato; gli edifici utilizzati come sede di attività didattica dalle istituzioni scolastiche paritarie gestite da Onlus sono esentate dal pagamento dell'imposta municipale sugli immobili.

Dimensionamento A partire dall'anno scolastico in corso sarà un accordo in Conferenza Unificata, e non lo Stato, a definire i criteri e le modalità del dimensionamento scolastico.

Formazione dei docenti 10 milioni per il 2014 per la formazione del personale scolastico. In particolare, la norma punta ad un rafforzamento delle competenze digitali degli insegnanti, della formazione in materia di percorsi scuola-lavoro e a potenziare la preparazione degli studenti nelle aree ad alto rischio socio-educativo; altri 10 milioni nel 2014 serviranno per l'accesso gratuito del personale docente di ruolo della scuola nei musei statali e nei siti di interesse archeologico, storico e culturale.

Formazione artistica musicale e coreutica 3 milioni sono stanziati per il 2014 in favore degli Istituti superiori di Studi Musicali pareggiati al fine di garantire la continuità della didattica e rimediare alle loro difficoltà finanziarie; sempre per garantire la continuità didattica, i contratti a tempo determinato dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam) attivati lo scorso anno accademico possono essere rinnovati per il successivo.

MISURE PER L'UNIVERSITA' E RICERCA

Misure di semplificazione Il cosiddetto bonus maturità è abrogato. Una commissione è attualmente al lavoro per definire proposte alternative per la valorizzazione del percorso scolastico; a partire dall'anno accademico 2013/2014, l'importo dei contratti dei medici specializzandi è determinato a cadenza triennale e non più annuale. L'ammissione alle scuole di specializzazione avverrà sulla base di una graduatoria nazionale; la durata del permesso di soggiorno degli studenti stranieri è allineata a quella del loro corso di studi o di formazione, nel rispetto della disciplina vigente sulle certificazioni degli studi e dei corsi formativi.

Qualità della ricerca scientifica Per valorizzare il merito e l'eccellenza nella ricerca, la quota premiale del fondo di finanziamento degli enti di ricerca (almeno il 7% del Fondo totale) è erogata, in misura prevalente, in base ai risultati ottenuti nel procedimento di valutazione della qualità della ricerca (VQR); ricercatori, tecnologi e personale di supporto alla ricerca, per un massimo di 200 unità, potranno essere assunti dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per attività di protezione civile, di sorveglianza sismica e vulcanica, nonché di manutenzione delle reti di monitoraggio; sono previste misure per facilitare l'assunzione di ricercatori e tecnologi da parte degli enti di ricerca.

<http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=72782>

Consiglio ministri: il comunicato di Palazzo Chigi (6)

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Consiglio ministri: il comunicato di Palazzo Chigi (6)"

Data: 09/09/2013

[Indietro](#)

FINANZA

IL MONDO / finanza / 09 Settembre 2013

Consiglio ministri: il comunicato di Palazzo Chigi (6)

Roma, 9 set - Misure di semplificazione. Il cosiddetto bonus maturita' e' abrogato. Una commissione e' attualmente al lavoro per definire proposte alternative per la valorizzazione del percorso scolastico; a partire dall'anno accademico 2013/2014, l'importo dei contratti dei medici specializzandi e' determinato a cadenza triennale e non piu' annuale. L'ammissione alle scuole di specializzazione avverra' sulla base di una graduatoria nazionale; la durata del permesso di soggiorno degli studenti stranieri e' allineata a quella del loro corso di studi o di formazione, nel rispetto della disciplina vigente sulle certificazioni degli studi e dei corsi formativi. Qualita' della ricerca scientifica. Per valorizzare il merito e l'eccellenza nella ricerca, la quota premiale del fondo di finanziamento degli enti di ricerca (almeno il 7% del Fondo totale) e' erogata, in misura prevalente, in base ai risultati ottenuti nel procedimento di valutazione della qualita' della ricerca (VQR); ricercatori, tecnologi e personale di supporto alla ricerca, per un massimo di 200 unita', potranno essere assunti dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per attivita' di protezione civile, di sorveglianza sismica e vulcanica, nonche' di manutenzione delle reti di monitoraggio; sono previste misure per facilitare l'assunzione di ricercatori e tecnologi da parte degli enti di ricerca.

|cv

Consip/ Estesa convenzione con Protezione civile

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Consip/ Estesa convenzione con Protezione civile"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

ECONOMIA

IL MONDO / economia / 09 Settembre 2013

Consip/ Estesa convenzione con Protezione civile

Accordo prolungato fino a marzo 2016

Roma, 9 set. È stato firmato oggi dal Vice Capo Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, e dall'amministratore delegato di Consip, Domenico Casalino, l'atto integrativo alla convenzione che disciplina il rapporto tra i due enti in tema di acquisizione di beni e servizi, occorrenti al Dipartimento stesso sia per la gestione ordinaria, sia per fronteggiare le emergenze. Il documento prevede un'estensione del perimetro e del numero delle gare per le quali Consip, in qualità di centrale di committenza, svolgerà attività di consulenza, assistenza e supporto al Dipartimento, nonché il prolungamento dell'accordo fino a marzo 2016 (la convenzione doveva originariamente scadere nel marzo 2015). In base alla convenzione Consip si occupa, per conto sia del Dipartimento sia dei Commissari delegati incaricati della gestione delle emergenze, delle fasi preliminari alla stipula di contratti o accordi-quadro per l'approvvigionamento di beni e servizi: dalla gestione dei passaggi della procedura di affidamento - tra cui anche la redazione della relativa documentazione di gara sulla base delle esigenze fornite dal Dipartimento - fino all'aggiudicazione provvisoria, alla verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara e di quelli previsti della normativa vigente, e alla gestione di eventuali contenziosi. Il Dipartimento della Protezione civile resta, comunque, responsabile del coordinamento, del monitoraggio, della supervisione e della verifica sul complesso delle attività affidate a Consip. Uno degli aspetti più innovativi della convenzione - afferma la Consip - riguarda la gestione delle forniture in caso di calamità naturale ("emergency procurement"). In base alla convenzione, infatti, il Dipartimento stipulerà - a seguito di specifiche gare d'appalto gestite da Consip - contratti o accordi quadro con i fornitori che verranno attivati solo al verificarsi di situazioni di emergenza. In tal modo sarà resa ancora più rapida, efficiente e trasparente la risposta alle esigenze di approvvigionamento che sorgono quando si verificano calamità naturali.

|cv

Protezione Civile: Fs e Dipartimento rafforzano collaborazione

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Protezione Civile: Fs e Dipartimento rafforzano collaborazione"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Politica

Protezione Civile: Fs e Dipartimento rafforzano collaborazione

Moretti e Gabrielli siglano Convenzione per i prossimi 4 anni di com/asp - 09 settembre 2013 11:43 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, e l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane, Mauro Moretti, hanno sottoscritto una nuova Convenzione con l'obiettivo di consolidare la collaborazione istituzionale e conseguire la massima efficacia ed efficienza operativa nelle comuni attività emergenziali, nelle fasi di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici che possano incidere negativamente sulla circolazione ferroviaria e compromettere l'incolumità della popolazione. Le principali attività disciplinate all'interno della Convenzione, che resterà in vigore per i prossimi quattro anni, riguardano, tra l'altro, le procedure per lo scambio di informazioni e per gli interventi in caso di emergenza, il coordinamento tra le sale operative del Gruppo FS Italiane e Dipartimento della Protezione Civile, l'organizzazione di attività di specifici percorsi formativi e di aggiornamento rivolte al proprio personale, nonché il sostegno alle attività esercitative che verranno promosse al fine di verificare, migliorare e sviluppare nuove procedure e modelli di intervento. L'accordo sottoscritto, inoltre, rappresenterà il quadro di riferimento per eventuali protocolli che potranno essere firmati tra il Gruppo Fs Italiane e le competenti articolazioni territoriali del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

"Il Gruppo FS Italiane, una delle più grandi realtà industriali italiane, patrimonio dello Stato, ha da sempre accompagnato la crescita economica, sociale e civile del Paese. Tutti i ferrovieri sentono quindi come un proprio dovere - ha detto Mauro Moretti, Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - quello di mettere la propria esperienza e professionalità a disposizione di chi è chiamato a coordinare e dirigere, per conto dello Stato, gli interventi in aiuto delle popolazioni colpite da calamità ed emergenze, e cioè la Protezione Civile. La collaborazione con il Dipartimento si consolida e diventa oggi, con quest'accordo, ancora più efficace grazie ad un modello di intervento condiviso e allargato a tutte le realtà presenti sul territorio che renderà, quindi, più rapide ed efficienti le azioni di soccorso". "Ferrovie dello Stato Italiane, come componente del Servizio nazionale della protezione civile, non ha mai fatto mancare il proprio apporto in tutte le emergenze che abbiamo dovuto affrontare in questi anni, non solo nelle operazioni di ripristino della circolazione ferroviaria quando interrotta ma anche nelle attività di assistenza alle popolazioni coinvolte nelle calamità - dice il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli -. La firma di questa convenzione è il segno della volontà di continuare a lavorare, sempre congiuntamente, per migliorare ancora di più la risposta emergenziale a supporto delle popolazioni che si troveranno in difficoltà".

Terremoti: è un minerale verde a determinare quelli anomali

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Terremoti: è un minerale verde a determinare quelli anomali"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Ambiente ed Energia

Terremoti: è un minerale verde a determinare quelli anomali

La scoperta frutto di uno studio dell'Università di Milano-Bicocca pubblicato su Nature Geoscience di com/asp - 09 settembre 2013 11:53 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Il movimento anomalo delle faglie (le fratture della crosta terrestre lungo le quali avvengono fenomeni di scorrimento o subduzione tra due placche diverse) è condizionato anche dall'orientazione dei cristalli di antigorite presenti nelle rocce. Da questo movimento dipendono terremoti che finora non avevano trovato una spiegazione nella teoria meccanica. Lo rivela, per la prima volta, una ricerca dell'Università di Milano-Bicocca pubblicata sulla rivista Nature Geoscience. Lo studio è stato condotto da Marcello Campione e da Gian Carlo Capitani ricercatori del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio e di Scienze della Terra dell'Ateneo. La ricerca dell'Università di Milano-Bicocca, grazie all'utilizzo di un microscopio a forza atomica, che permette di studiare su scala atomica i comportamenti meccanici che interessano le rocce coinvolte nella tettonica delle placche, ha messo in luce che le forze di attrito delle rocce coinvolte nei terremoti dipendono, in intensità e direzione, dal modo in cui è orientato il cristallo in esse contenuto.

La settimana alla Camera / Difesa

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"La settimana alla Camera / Difesa"

Data: **09/09/2013**

Indietro

Politica

La settimana alla Camera / Difesa

La settimana alla Camera / Difesa di red/ala - 09 settembre 2013 12:25 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Martedì 10 settembre la Commissione, in sede consultiva, inizierà l'esame per il parere alle Commissioni riunite I Affari costituzionali e II Giustizia, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province (C. 1540 - rel. G. Pini, PD) e del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici (C. 1544 - rel. Scopelliti, PdL), per il parere alle Commissioni riunite V Bilancio e VI Finanze; l'esame di entrambi i provvedimenti proseguirà nella seduta del giorno successivo. Mercoledì 11 settembre, il Presidente della Commissione renderà comunicazioni sugli esiti della missione a Vilnius in occasione della III Conferenza per il controllo parlamentare sulla PESC (Politica estera e di sicurezza comune) e PSDC (Politica di sicurezza e di difesa comune) (4-6 settembre 2013). Venerdì 13 settembre la Commissione svolgerà le audizioni degli ambasciatori Gabriele Checchia, Rappresentante permanente d'Italia presso il Consiglio Atlantico, e Alessandro Cortese, Rappresentante permanente d'Italia presso il Comitato politico e di sicurezza (COPS) dell'UE, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui sistemi d'arma destinati alla difesa, in vista del Consiglio europeo del dicembre 2013.

La settimana alla Camera / Ambiente

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"La settimana alla Camera / Ambiente"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Politica**La settimana alla Camera / Ambiente**

La settimana alla Camera / Ambiente di red/ala - 09 settembre 2013 12:33 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Martedì 10 settembre la Commissione inizierà l'esame, che proseguirà nella seduta del giorno successivo, del provvedimento recante Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese per la realizzazione e l'esercizio di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione, con Allegati, fatto a Roma il 30 gennaio 2012" (C. 1309 Governo, rel. Borghi, PD) per il parere alla III Commissione Affari esteri. Mercoledì 11 settembre svolgerà l'audizione del Ministro per gli affari europei, Enzo Moavero, e del Ministro per l'ambiente e per la tutela del territorio e del mare, Andrea Orlando, sullo stato delle procedure di infrazione europea in materia ambientale e sulle strategie per ridurre tali procedure. Giovedì 12 settembre inizierà, in sede consultiva per il parere alle Commissioni riunite I Affari costituzionali e II Giustizia, il DL 93/2013, Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province (C. 1540 Governo, rel. Cominelli, PD) e, per il parere alle Commissioni V Bilancio e VI Finanze, il D.L. 102/2013, Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici (C. 1544 Governo - rel. Latronico, PdL). In sede referente, inizierà l'esame del provvedimento recante Disposizioni per il coordinamento della disciplina in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (C. 1013 D'Incecco - rel. Braga, PD). Svolgerà l'esame della risoluzione 7-00036 Daga, introduzione nell'ordinamento nazionale di principi e norme per la tutela e la gestione pubblica delle acque, nonché per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato. Venerdì 13 settembre svolgerà le seguenti interrogazioni in materia di ambiente: 5-00595 Gallo, attuale gestione del servizio idrico integrato in Campania; 5-00646 Amoddio, bonifica del sito di interesse nazionale di Priolo; 5-00664 Mariani, stato e prospettiva della produzione di energia dal carbone; 5-00813 L'Abbate, discarica sita in contrada Marcucci a Conversano; 5-00913 Realacci, su un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti.

La settimana alla Camera / Trasporti

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"La settimana alla Camera / Trasporti"

Data: **09/09/2013**

Indietro

Politica**La settimana alla Camera / Trasporti**

La settimana alla Camera / Trasporti di red/ala - 09 settembre 2013 12:38 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Martedì 10 settembre la Commissione Trasporti, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul trasporto pubblico locale, svolgerà l'audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori (ANAV). Mercoledì 11 settembre svolgerà le seguenti interrogazioni: 5-00446 D'Incà, necessità di una complessiva riorganizzazione del trasporto ferroviario nel territorio bellunese, anche in ragione dei continui e ripetuti disservizi sulle tratte al servizio di quel territorio; 5-00605 Catalano, abilitazione dei tricicli all'attività di noleggio con conducente; 5-00659 Biasotti, necessità che i quiz relativi alla prova teorica per il conseguimento delle patenti A e B vengano tradotti in lingua inglese a beneficio dei cittadini stranieri; 5-00562 Tino Iannuzzi, stato di avanzamento del progetto di velocizzazione del collegamento ferroviario Salerno-Battipaglia-Reggio Calabria e di adeguamento tecnologico della relativa linea ferroviaria. Nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul trasporto pubblico locale, svolgerà l'audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA). In sede consultiva, per il parere alle Commissioni riunite I Affari costituzionali e II Giustizia, esaminerà il DL 93/2013, Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province (C. 1540 Governo - rel. Rotta, PD), e, per il parere alla III Commissione Affari esteri, il disegno di legge di Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese per la realizzazione e l'esercizio di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione, con Allegati, fatto a Roma il 30 gennaio 2012 (C. 1309 Governo - rel. Brandolin, PD). Giovedì 12 settembre, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul trasporto pubblico locale, svolgerà l'audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana della telematica per i trasporti e la sicurezza (TTS Italia).

Governo, il comunicato del Consiglio dei ministri

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it*"Governo, il comunicato del Consiglio dei ministri"*

Data: 09/09/2013

Indietro

Politica

Governo, il comunicato del Consiglio dei ministri

Governo, il comunicato del Consiglio dei ministri di com/chi - 09 settembre 2013 15:41 fonte ilVelino/AGV NEWS
Roma

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi alle ore 11.25 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, Enrico Letta. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Filippo Patroni Griffi. Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Presidente del Consiglio, Enrico Letta e del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Maria Chiara Carrozza, un decreto legge dal titolo "L'Istruzione riparte" che punta a garantire un miglior avvio del nuovo anno scolastico e accademico. Ma anche a gettare le basi per la scuola e l'università del futuro, restituendo ai settori della formazione centralità e risorse. Sono previsti interventi sul personale scolastico (dai dirigenti, ai docenti di sostegno), sui libri di testo (nell'ottica di un maggiore risparmio, ma anche dell'innovazione), misure a favore del welfare studentesco (borse per trasporti e mensa, accesso al wireless a scuola). Centrali anche la lotta alla dispersione scolastica, la formazione dei docenti, il potenziamento e l'innovazione dell'offerta formativa e il rilancio dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica. Per gli studenti e le famiglie Il decreto prevede una serie di interventi che vanno dal welfare dello studente ai libri di testo, dalla lotta alla dispersione al potenziamento dell'offerta formativa e alla tutela della salute a scuola.

Ecco nel dettaglio: Welfare dello studente • 100 milioni per aumentare il Fondo per le borse di studio degli studenti universitari a partire dal 2014 e per gli anni successivi. Lo stanziamento è dunque consolidato e non temporaneo; • 15 milioni vengono stanziati per il 2014 per garantire ai capaci e meritevoli ma privi di mezzi il raggiungimento dei più alti livelli di istruzione. I fondi saranno assegnati sulla base di graduatorie regionali e serviranno per coprire spese di trasporto e ristorazione. Potranno accedere alle erogazioni gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado; • 15 milioni spendibili subito per la connettività wireless nelle scuole secondarie, con priorità per quelle di secondo grado. Gli studenti potranno accedere a materiali didattici e contenuti digitali in modo rapido e senza costi; • 6 milioni per il 2014 per borse di studio destinate agli studenti iscritti alle Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica. Le borse saranno erogate in base alla condizione economica e al merito artistico degli studenti. È prevista una graduatoria nazionale di assegnazione.

Libri di testo • Per quest'anno scolastico gli studenti potranno utilizzare liberamente libri di testo nelle edizioni precedenti, purché conformi alle Indicazioni nazionali; • 8 milioni complessivi (2,7 per il 2013 e 5,3 per il 2014) vengono stanziati per finanziare l'acquisto da parte di scuole secondarie (o reti di scuole) di libri di testo ed e-book da dare in comodato d'uso agli alunni in situazioni economiche disagiate; • cambiano le regole sui tetti di spesa: d'ora in poi dovranno essere i dirigenti scolastici ad assicurarne il rispetto non approvando le delibere del collegio dei docenti che ne prevedono il superamento; • i testi cosiddetti 'consigliati' potranno essere richiesti agli studenti solo se avranno carattere di approfondimento o monografico; • l'adozione dei testi scolastici diventa facoltativa: i docenti potranno decidere di sostituirli con altri materiali.

Lotta alla dispersione • 15 milioni (3,6 per il 2013, 11,4 per il 2014) per la lotta alla dispersione scolastica. Sarà avviato un Programma di didattica integrativa che contempla il rafforzamento delle competenze di base e metodi didattici individuali e il prolungamento dell'orario per gruppi di alunni nelle realtà in cui è maggiormente presente il fenomeno dell'abbandono e dell'evasione dell'obbligo, con attenzione particolare alla scuola primaria. Orientamento degli studenti • 6,6 milioni (1,6 per il 2013 e 5 per il 2014) per potenziare da subito l'orientamento degli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Sarà coinvolto nel processo l'intero corpo docente. Le attività eccedenti l'orario obbligatorio saranno opportunamente remunerate. Anche le Camere di commercio e le Agenzie per il lavoro potranno essere coinvolte. L'orientamento dovrà partire già dal quarto anno. Le scuole dovranno inserire le loro proposte in merito sia nel piano

Governo, il comunicato del Consiglio dei ministri

dell'offerta formativa che sul proprio sito. Potenziamento dell'offerta formativa • 13,2 milioni (3,3 per il 2014 e 9,9 per il 2015) per potenziare l'insegnamento della geografia generale ed economica. Un'ora in più negli istituti tecnici e professionali al biennio iniziale; • 3 milioni per il 2014 per finanziare progetti didattici nei musei e nei siti di interesse storico, culturale e archeologico. I bandi sono rivolti alle scuole, ma anche alle Università e alle Accademie delle Belle Arti e nelle Fondazioni culturali. Si potranno ottenere anche cofinanziamenti da parte di fondazioni bancarie o enti pubblici/privati o da altri enti che ricevono finanziamenti dal Miur; • detrazioni fiscali al 19% anche per le donazioni a favore di università e istituzioni di Alta formazione artistica. Le donazioni dovranno riguardare innovazione tecnologica, ampliamento dell'offerta formativa, edilizia; • parte del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa sarà vincolato alla creazione o al rinnovamento di laboratori scientifico-tecnologici che utilizzano materiali innovativi. Tutela della salute a scuola •

Sono state approvate nel decreto legge le disposizioni contenute nel disegno di legge Lorenzin in materia di divieti di fumo negli ambienti chiusi e aperti, di pertinenza delle scuole di ogni ordine e grado. In particolare sarà vietato fumare anche nei cortili, nei parcheggi, negli impianti sportivi di pertinenza delle scuole. Sarà altresì vietato l'uso delle sigarette elettroniche negli ambienti chiusi delle istituzioni scolastiche. Le sanzioni pecuniarie irrogate per le violazioni finanzieranno interventi del Ministero della Salute finalizzati alla prevenzione del rischio di induzione al tabagismo. Per il mondo della scuola Il decreto prevede anche una serie di interventi che mirano a dare continuità al servizio scolastico, incrementano l'insegnamento di sostegno e rendono più facile la ristrutturazione delle scuole.

Continuità del servizio scolastico • Cambia la procedura di assunzione dei dirigenti scolastici: saranno selezionati annualmente attraverso un corso-concorso di formazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione; • nel frattempo, nelle regioni in cui i precedenti concorsi per dirigenti scolastici non si sono ancora conclusi, per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico, saranno assegnati incarichi temporanei di presidenza a reggenti, assistiti da docenti incaricati. Questi ultimi saranno esonerati dall'insegnamento; • sarà definito un piano triennale di immissioni in ruolo del personale docente, educativo ed ATA- Ausiliario tecnico e amministrativo per gli anni scolastici 2014/2016 (69mila docenti e 16mila Ata nel triennio). Il piano terrà conto dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno e dei pensionamenti; • è prevista l'assunzione di 57 dirigenti tecnici (i cosiddetti ispettori) per il sistema della valutazione vincitori dell'ultimo concorso. L'obiettivo è porre rimedio alla scopertura in organico che è di circa l'80%; • viene abrogata la norma che prevedeva il transito automatico dei docenti cosiddetti "inidonei" (per motivi di salute) nei ruoli amministrativi.

Docenti di sostegno • Per garantire la continuità nell'erogazione del servizio scolastico agli alunni disabili, si autorizza l'assunzione a tempo indeterminato di docenti di sostegno (oltre 26.000). Si darà così una risposta stabile a più di 52.000 alunni oggi assistiti da insegnanti che cambiavano da un anno all'altro.

Edilizia scolastica • Per far fronte alle carenze strutturali delle scuole o per la costruzione di nuovi edifici le Regioni potranno contrarre mutui trentennali, a tassi agevolati, con la Banca Europea per gli Investimenti, la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, la Cassa depositi o con istituti bancari. Gli oneri di ammortamento saranno a carico dello Stato; • gli edifici utilizzati come sede di attività didattica dalle istituzioni scolastiche paritarie gestite da Onlus sono esentate dal pagamento dell'imposta municipale sugli immobili.

Dimensionamento • A partire dall'anno scolastico in corso sarà un accordo in Conferenza Unificata, e non lo Stato, a definire i criteri e le modalità del dimensionamento scolastico. Formazione dei docenti • 10 milioni per il 2014 per la formazione del personale scolastico. In particolare, la norma punta ad un rafforzamento delle competenze digitali degli insegnanti, della formazione in materia di percorsi scuola-lavoro e a potenziare la preparazione degli studenti nelle aree ad alto rischio socio-educativo; • altri 10 milioni nel 2014 serviranno per l'accesso gratuito del personale docente di ruolo della scuola nei musei statali e nei siti di interesse archeologico, storico e culturale. Formazione artistica musicale e coreutica • 3 milioni sono stanziati per il 2014 in favore degli Istituti superiori di Studi Musicali pareggiati al fine di garantire la continuità della didattica e rimediare alle loro difficoltà finanziarie; • sempre per garantire la continuità didattica, i contratti a tempo determinato dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam) attivati lo scorso anno accademico possono essere rinnovati per il successivo.

Per il sistema universitario e della Ricerca Il decreto inoltre prevede una serie di misure per il sistema universitario e la ricerca.

Misure di semplificazione • Il cosiddetto bonus maturità è abrogato. Una commissione è attualmente al lavoro per

Governo, il comunicato del Consiglio dei ministri

definire proposte alternative per la valorizzazione del percorso scolastico; • a partire dall'anno accademico 2013/2014, l'importo dei contratti dei medici specializzandi è determinato a cadenza triennale e non più annuale. L'ammissione alle scuole di specializzazione avverrà sulla base di una graduatoria nazionale; • la durata del permesso di soggiorno degli studenti stranieri è allineata a quella del loro corso di studi o di formazione, nel rispetto della disciplina vigente sulle certificazioni degli studi e dei corsi formativi.

Qualità della ricerca scientifica • Per valorizzare il merito e l'eccellenza nella ricerca, la quota premiale del fondo di finanziamento degli enti di ricerca (almeno il 7% del Fondo totale) è erogata, in misura prevalente, in base ai risultati ottenuti nel procedimento di valutazione della qualità della ricerca (VQR); • ricercatori, tecnologi e personale di supporto alla ricerca, per un massimo di 200 unità, potranno essere assunti dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per attività di protezione civile, di sorveglianza sismica e vulcanica, nonché di manutenzione delle reti di monitoraggio; • sono previste misure per facilitare l'assunzione di ricercatori e tecnologi da parte degli enti di ricerca.

Pensioni: armonizzazione requisiti minimi per alcune categorie escluse dalla riforma pensionistica del 2011 Sulla base del processo avviato dal Governo precedente, e di quanto previsto dalla legge di conversione del Decreto "Salva Italia" del dicembre 2011, il Consiglio dei Ministri ha approvato il regolamento che armonizza i requisiti minimi di accesso al sistema pensionistico per alcune tipologie di lavoratori per le quali la riforma del 2011 non aveva trovato immediata applicazione. Si tratta di categorie - tra cui il personale viaggiante dei servizi di trasporto, alcuni lavoratori marittimi, gli sportivi professionisti, i lavoratori dello spettacolo - per le quali la particolarità dell'attività svolta richiede una declinazione specifica dei requisiti pensionistici generali e, in particolare, di quelli anagrafici e contributivi. Il testo del regolamento, approvato dal Consiglio dei Ministri in via preliminare nell'ottobre del 2012, è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato e delle commissioni parlamentari. Queste ultime, esprimendo il proprio parere favorevole, nel giugno scorso, lo hanno condizionato allo stralcio dei 4 articoli inizialmente dedicati ai comparti della Difesa e della Sicurezza. Il testo approvato dal Consiglio dei Ministri prevede per i lavoratori dei settori interessati un limitato incremento dei requisiti anagrafici e contributivi - nella maggior parte dei casi di 1 o 2 anni - al fine di realizzare un sistema più coerente, armonico ed equo, proprio tenendo conto della specificità delle prestazioni lavorative svolte in questi settori. Infatti, anche dopo l'applicazione del decreto, queste categorie di lavoratori beneficeranno di requisiti di età e di contribuzione per il pensionamento significativamente inferiori a quelle tipiche della generalità dei lavoratori. Attraverso un regime di transitorietà ad esempio, per gli iscritti al Fondo lavoratori dello spettacolo-gruppo ballo, il requisito di età per la pensione di vecchiaia passa dai 45 anni attuali (uomini e donne) a 46; per i lavoratori marittimi addetti al servizio di macchina, ai fini del pensionamento di vecchiaia, si passa dagli attuali 20 anni di effettiva navigazione e 55 di età a 20 anni di effettiva navigazione e 56 anni di età, che verranno gradualmente incrementati fino a 58 anni a decorrere dal 2018. L'approvazione del decreto porterà risparmi di spesa significativi, circa 526 milioni di euro in dieci anni, che verranno destinati a interventi sempre in materia previdenzia

Il Consiglio ha inoltre deliberato: su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maurizio Lupi, l'avvio della procedura per la nomina del prof. Vito Riggio a Presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) ed il conferimento al dott. Paolo Emilio Signorini dell'incarico di Capo del Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali e il personale; su proposta del Ministro della Difesa, Mario Mauro, il conferimento dell'incarico di Vicesegretario generale della difesa all'ammiraglio di squadra del Corpo di stato maggiore della Marina militare, Valter Girardelli, nonché il conferimento del grado di generale ispettore capo al generale ispettore del Corpo sanitario aeronautico Enrico Tomao.

Su proposta del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Graziano Delrio, il Consiglio dei Ministri ha esaminato sedici leggi regionali. Per le seguenti leggi regionali il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'impugnativa: 1) Legge Regione Umbria n.13 pubblicata sul B.U.R n. 32 del 17/07/2013 "Testo unico in materia di turismo" in quanto contiene alcune disposizioni in contrasto con gli art. 117, primo comma, 117, secondo comma, lett. e) e 120 della Costituzione. Inoltre il Consiglio dei Ministri ha deliberato la non impugnativa delle seguenti leggi: 1) Legge Regione Liguria n.20/2013 recante "Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 4 (Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico)"; 2) Legge Regione Calabria n.30/2013 recante "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Calabria per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 a norma dell'articolo 22 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8"; 3) Legge Regione Calabria n.35/2013 recante "Integrazione alla legge regionale 14

Governo, il comunicato del Consiglio dei ministri

agosto 2008, n. 28 (Norme per la ricollocazione dei lavoratori che usufruiscono degli ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ivi compresi i trattamenti in deroga"); 4) Legge Regione Molise n.8/2013 recante "Attivazione in Molise dello strumento europeo Progress microfinance"; 5) Legge Regione Liguria n.22/2013 recante "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2013 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria) e successive modificazioni e integrazioni". 6) Legge Regione Piemonte n.14/2013 recante "Norme in materia di panificazione". 7) Legge Regione Emilia Romagna n.7/2013 recante "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)". 8) Legge Regione Emilia Romagna n.8/2013 recante "Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)". 9) Legge Regione Toscana n.36/2013 recante "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2012". 10) Legge Regione Toscana n.37/2013 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013 - 2015. Assestamento". 11) Legge Regione Toscana n.38/2013 recante "Modifiche alla legge regionale 31 maggio 2004, n. 28 (Disciplina delle attività di estetica e di tatuaggio e piercing)". 12) Legge Regione Toscana n.39/2013 recante "Disposizioni di carattere finanziario. Modifiche alla l.r. 66/2011 e alla l.r. 77/2012, nonché alla l.r. 60/1996, alla l.r. 32/2003 e alla l.r. 77/2004 13) Legge Regione Toscana n.40/2013 recante "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2013 e pluriennale 2013 - 2015. Seconda variazione". 14) Legge Provincia Autonoma di Trento n.15/2013 recante "Modificazioni della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani)". 15) Legge Regione Toscana n.34/2013 recante "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. "Modifiche alla l.r. 35/2000, alla l.r. 22/2002 ed alla l.r. 32/2002". ***** Il Consiglio ha avuto termine alle ore 13.00.

La settimana alla Camera / Attività produttive

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"La settimana alla Camera / Attività produttive"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Politica**La settimana alla Camera / Attività produttive**

La settimana alla Camera / Attività produttive di red/ala - 09 settembre 2013 12:41 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Giovedì 12 settembre svolgerà l'audizione del Viceministro allo sviluppo economico, Carlo Calenda. Martedì 10 settembre la Commissione Attività produttive, in sede di Comitato ristretto nell'ambito dell'esame dei provvedimenti recanti Disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali (C. 750 Dell'Orco e abb. - rel. Nardella, PD), svolgerà l'audizione informale dei rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Coop Italia e Despar. Mercoledì 11 settembre, in sede consultiva, per il parere alle Commissioni riunite I Affari costituzionali e II Giustizia, inizierà l'esame del DL 93/2013, Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province (C. 1540 Governo - rel. Polidori, PdL), e, per il parere alle Commissioni riunite V Bilancio e VI Finanze, inizierà l'esame del DL 102/2013, Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici (C. 1544 Governo - rel. Martella, PD). La Commissione svolgerà l'audizione del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Maria Chiara Carrozza, sugli indirizzi programmatici del suo dicastero in materia di ricerca scientifica e applicata. Giovedì 12 settembre svolgerà l'audizione del Viceministro allo sviluppo economico, Carlo Calenda, sugli indirizzi programmatici del dicastero dello sviluppo economico in materia di commercio internazionale e internazionalizzazione delle imprese.

Cdm, approvato Dl scuola

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Cdm, approvato Dl scuola"

Data: **09/09/2013**

Indietro

Politica

Cdm, approvato Dl scuola

Cdm, approvato Dl scuola di red - 09 settembre 2013 15:47 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi alle ore 11.25 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, Enrico Letta. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Filippo Patroni Griffi. Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Presidente del Consiglio, Enrico Letta e del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Maria Chiara Carrozza, un decreto legge dal titolo "L'Istruzione riparte" che punta a garantire un miglior avvio del nuovo anno scolastico e accademico. Ma anche a gettare le basi per la scuola e l'università del futuro, restituendo ai settori della formazione centralità e risorse. Sono previsti interventi sul personale scolastico (dai dirigenti, ai docenti di sostegno), sui libri di testo (nell'ottica di un maggiore risparmio, ma anche dell'innovazione), misure a favore del welfare studentesco (borse per trasporti e mensa, accesso al wireless a scuola). Centrali anche la lotta alla dispersione scolastica, la formazione dei docenti, il potenziamento e l'innovazione dell'offerta formativa e il rilancio dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica. Per gli studenti e le famiglie Il decreto prevede una serie di interventi che vanno dal welfare dello studente ai libri di testo, dalla lotta alla dispersione al potenziamento dell'offerta formativa e alla tutela della salute a scuola. Ecco nel dettaglio: Welfare dello studente • 100 milioni per aumentare il Fondo per le borse di studio degli studenti universitari a partire dal 2014 e per gli anni successivi. Lo stanziamento è dunque consolidato e non temporaneo; • 15 milioni vengono stanziati per il 2014 per garantire ai capaci e meritevoli ma privi di mezzi il raggiungimento dei più alti livelli di istruzione. I fondi saranno assegnati sulla base di graduatorie regionali e serviranno per coprire spese di trasporto e ristorazione. Potranno accedere alle erogazioni gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado; • 15 milioni spendibili subito per la connettività wireless nelle scuole secondarie, con priorità per quelle di secondo grado. Gli studenti potranno accedere a materiali didattici e contenuti digitali in modo rapido e senza costi; • 6 milioni per il 2014 per borse di studio destinate agli studenti iscritti alle Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica. Le borse saranno erogate in base alla condizione economica e al merito artistico degli studenti.

È prevista una graduatoria nazionale di assegnazione. Libri di testo • Per quest'anno scolastico gli studenti potranno utilizzare liberamente libri di testo nelle edizioni precedenti, purché conformi alle Indicazioni nazionali; • 8 milioni complessivi (2,7 per il 2013 e 5,3 per il 2014) vengono stanziati per finanziare l'acquisto da parte di scuole secondarie (o reti di scuole) di libri di testo ed e-book da dare in comodato d'uso agli alunni in situazioni economiche disagiate; • cambiano le regole sui tetti di spesa: d'ora in poi dovranno essere i dirigenti scolastici ad assicurarne il rispetto non approvando le delibere del collegio dei docenti che ne prevedono il superamento; • i testi cosiddetti 'consigliati' potranno essere richiesti agli studenti solo se avranno carattere di approfondimento o monografico; • l'adozione dei testi scolastici diventa facoltativa: i docenti potranno decidere di sostituirli con altri materiali. Lotta alla dispersione • 15 milioni (3,6 per il 2013, 11,4 per il 2014) per la lotta alla dispersione scolastica. Sarà avviato un Programma di didattica integrativa che contempla il rafforzamento delle competenze di base e metodi didattici individuali e il prolungamento dell'orario per gruppi di alunni nelle realtà in cui è maggiormente presente il fenomeno dell'abbandono e dell'evasione dell'obbligo, con attenzione particolare alla scuola primaria. Orientamento degli studenti • 6,6 milioni (1,6 per il 2013 e 5 per il 2014) per potenziare da subito l'orientamento degli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Sarà coinvolto nel processo l'intero corpo docente. Le attività eccedenti l'orario obbligatorio saranno opportunamente remunerate. Anche le Camere di commercio e le Agenzie per il lavoro potranno essere coinvolte. L'orientamento dovrà partire già dal quarto anno.

Le scuole dovranno inserire le loro proposte in merito sia nel piano dell'offerta formativa che sul proprio sito.

Potenziamento dell'offerta formativa • 13,2 milioni (3,3 per il 2014 e 9,9 per il 2015) per potenziare l'insegnamento

Cdm, approvato Dl scuola

della geografia generale ed economica. Un'ora in più negli istituti tecnici e professionali al biennio iniziale; • 3 milioni per il 2014 per finanziare progetti didattici nei musei e nei siti di interesse storico, culturale e archeologico. I bandi sono rivolti alle scuole, ma anche alle Università e alle Accademie delle Belle Arti e nelle Fondazioni culturali. Si potranno ottenere anche cofinanziamenti da parte di fondazioni bancarie o enti pubblici/privati o da altri enti che ricevono finanziamenti dal Miur; • detrazioni fiscali al 19% anche per le donazioni a favore di università e istituzioni di Alta formazione artistica. Le donazioni dovranno riguardare innovazione tecnologica, ampliamento dell'offerta formativa, edilizia; • parte del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa sarà vincolato alla creazione o al rinnovamento di laboratori scientifico-tecnologici che utilizzano materiali innovativi. Tutela della salute a scuola • Sono state approvate nel decreto legge le disposizioni contenute nel disegno di legge Lorenzin in materia di divieti di fumo negli ambienti chiusi e aperti, di pertinenza delle scuole di ogni ordine e grado. In particolare sarà vietato fumare anche nei cortili, nei parcheggi, negli impianti sportivi di pertinenza delle scuole. Sarà altresì vietato l'uso delle sigarette elettroniche negli ambienti chiusi delle istituzioni scolastiche. Le sanzioni pecuniarie irrogate per le violazioni finanzieranno interventi del Ministero della Salute finalizzati alla prevenzione del rischio di induzione al tabagismo. Per il mondo della scuola Il decreto prevede anche una serie di interventi che mirano a dare continuità al servizio scolastico, incrementano l'insegnamento di sostegno e rendono più facile la ristrutturazione delle scuole.

Continuità del servizio scolastico • Cambia la procedura di assunzione dei dirigenti scolastici: saranno selezionati annualmente attraverso un corso-concorso di formazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione; • nel frattempo, nelle regioni in cui i precedenti concorsi per dirigenti scolastici non si sono ancora conclusi, per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico, saranno assegnati incarichi temporanei di presidenza a reggenti, assistiti da docenti incaricati. Questi ultimi saranno esonerati dall'insegnamento; • sarà definito un piano triennale di immissioni in ruolo del personale docente, educativo ed ATA- Ausiliario tecnico e amministrativo per gli anni scolastici 2014/2016 (69mila docenti e 16mila Ata nel triennio). Il piano terrà conto dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno e dei pensionamenti; • è prevista l'assunzione di 57 dirigenti tecnici (i cosiddetti ispettori) per il sistema della valutazione vincitori dell'ultimo concorso. L'obiettivo è porre rimedio alla scopertura in organico che è di circa l'80%; • viene abrogata la norma che prevedeva il transito automatico dei docenti cosiddetti "inidonei" (per motivi di salute) nei ruoli amministrativi. Docenti di sostegno • Per garantire la continuità nell'erogazione del servizio scolastico agli alunni disabili, si autorizza l'assunzione a tempo indeterminato di docenti di sostegno (oltre 26.000). Si darà così una risposta stabile a più di 52.000 alunni oggi assistiti da insegnanti che cambiavano da un anno all'altro. Edilizia scolastica • Per far fronte alle carenze strutturali delle scuole o per la costruzione di nuovi edifici le Regioni potranno contrarre mutui trentennali, a tassi agevolati, con la Banca Europea per gli Investimenti, la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, la Cassa depositi o con istituti bancari. Gli oneri di ammortamento saranno a carico dello Stato; • gli edifici utilizzati come sede di attività didattica dalle istituzioni scolastiche paritarie gestite da Onlus sono esentate dal pagamento dell'imposta municipale sugli immobili. Dimensionamento • A partire dall'anno scolastico in corso sarà un accordo in Conferenza Unificata, e non lo Stato, a definire i criteri e le modalità del dimensionamento scolastico. Formazione dei docenti • 10 milioni per il 2014 per la formazione del personale scolastico.

In particolare, la norma punta ad un rafforzamento delle competenze digitali degli insegnanti, della formazione in materia di percorsi scuola-lavoro e a potenziare la preparazione degli studenti nelle aree ad alto rischio socio-educativo; • altri 10 milioni nel 2014 serviranno per l'accesso gratuito del personale docente di ruolo della scuola nei musei statali e nei siti di interesse archeologico, storico e culturale. Formazione artistica musicale e coreutica • 3 milioni sono stanziati per il 2014 in favore degli Istituti superiori di Studi Musicali pareggiati al fine di garantire la continuità della didattica e rimediare alle loro difficoltà finanziarie; • sempre per garantire la continuità didattica, i contratti a tempo determinato dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam) attivati lo scorso anno accademico possono essere rinnovati per il successivo. Per il sistema universitario e della Ricerca Il decreto inoltre prevede una serie di misure per il sistema universitario e la ricerca. Misure di semplificazione • Il cosiddetto bonus maturità è abrogato. Una commissione è attualmente al lavoro per definire proposte alternative per la valorizzazione del percorso scolastico; • a partire dall'anno accademico 2013/2014, l'importo dei contratti dei medici specializzandi è determinato a cadenza triennale e non più annuale. L'ammissione alle scuole di specializzazione avverrà sulla base di una graduatoria nazionale; • la durata del permesso di soggiorno degli studenti stranieri è allineata a quella del loro corso di studi o di formazione, nel rispetto della disciplina vigente sulle certificazioni degli studi e dei corsi formativi. Qualità della ricerca

Cdm, approvato Dl scuola

scientifica • Per valorizzare il merito e l'eccellenza nella ricerca, la quota premiale del fondo di finanziamento degli enti di ricerca (almeno il 7% del Fondo totale) è erogata, in misura prevalente, in base ai risultati ottenuti nel procedimento di valutazione della qualità della ricerca (VQR); • ricercatori, tecnologi e personale di supporto alla ricerca, per un massimo di 200 unità, potranno essere assunti dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per attività di protezione civile, di sorveglianza sismica e vulcanica, nonché di manutenzione delle reti di monitoraggio; • sono previste misure per facilitare l'assunzione di ricercatori e tecnologi da parte degli enti di ricerca. |cv

La settimana alla Camera / Giustizia

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"La settimana alla Camera / Giustizia"

Data: **09/09/2013**

Indietro

Politica

La settimana alla Camera / Giustizia

La settimana alla Camera / Giustizia di red/ala - 09 settembre 2013 12:07 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Nel corso della settimana la Commissione, in sede referente, in relazione all'esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge n. 93 del 2013, Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province (C. 1540 Governo), svolgerà l'indagine conoscitiva e l'esame preliminare; inizierà anche l'esame delle proposte di legge recanti Modifiche agli articoli 438 e 442 del codice di procedura penale. Inapplicabilità del giudizio abbreviato ai delitti puniti con la pena dell'ergastolo (C. 1129 Molteni - rel. Molteni, LNA) e Disposizioni concernenti la determinazione e risarcimento del danno non patrimoniale (C. 1063 Bonafede - rel. Bonafede, M5S).

In sede consultiva, inizierà l'esame del disegno di legge recante Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese per la realizzazione e l'esercizio di una nuova linea ferroviaria Torino - Lione, con Allegati, fatto a Roma il 30 gennaio 2012 (C. 1309 Governo - rel. Bazoli, PD), per il parere alla III Commissione Affari esteri.

La settimana alla Camera / Politiche Ue

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"La settimana alla Camera / Politiche Ue"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Politica

La settimana alla Camera / Politiche Ue

La settimana alla Camera / Politiche Ue di red/ala - 09 settembre 2013 12:49 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Nel corso della settimana la Commissione Politiche Ue, in sede consultiva per il parere alla III Commissione Affari esteri, esaminerà il disegno di legge recante Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese per la realizzazione e l'esercizio di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione, con Allegati, fatto a Roma il 30 gennaio 2012 (C. 1309 Governo - rel. M. Bordo, PD); per il parere alla VII Commissione Cultura, esaminerà il nuovo testo della proposta di legge recante Modifiche al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di professioni dei beni culturali (C. 362 Madia - rel. Tancredi, PdL); per il parere alle Commissioni riunite V Bilancio e VI Finanze, esaminerà il DL 102/2013, Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici (C. 1544 Governo - rel. Alli, PdL); per il parere alle Commissioni riunite I Affari costituzionali e II Giustizia, esaminerà il disegno di legge DL 93/2013, Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province (C. 1540 Governo - rel. Bonomo, PD).

Camera, mercoledì 11 audizioni su contrasto violenza di genere

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Camera, mercoledì 11 audizioni su contrasto violenza di genere"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Politica

Camera, mercoledì 11 audizioni su contrasto violenza di genere

Camera, mercoledì 11 audizioni su contrasto violenza di genere di com/chi - 09 settembre 2013 12:15 fonte

ilVelino/AGV NEWS Roma

Mercoledì 11 settembre, alle ore 9:30, le Commissioni riunite Affari costituzionali e Giustizia, nell'ambito di una indagine conoscitiva in relazione all'esame del disegno di legge C. 1540 Governo di conversione in legge del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, svolgeranno l'audizione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL), di rappresentanti dell'Unione delle province d'Italia, di Monica Velletti, giudice presso il Tribunale di Roma, di Francesca Quadri, Consigliere di Stato, di Maria Teresa Manente, responsabile ufficio legale dell'Associazione Differenza donna-ong e referente nazionale della rete Avvocate centri antiviolenza associazione DI.RE. Gli appuntamenti saranno trasmessi in diretta sulla webtv della Camera.

Sbarco di 179 siriani a Porto Palo bambina nata durante la traversata

Sbarco di 179 siriani a Porto Palo nuova fuga dal centro di Pozzallo - Palermo - Repubblica.it

La Repubblica.it (Palermo)

""

Data: 09/09/2013

Indietro

Sbarco di 179 siriani a Porto Palo
nuova fuga dal centro di Pozzallo

Una bambina siriana nata durante la traversata, nuovo sbarco di africani a Pozzallo. I migranti siriani erano stati localizzati nella notte a circa 27 miglia a sud est di Capo Passero

I profughi siriani all'arrivo a Siracusa

TAG Immigrazione, sbarchi, migranti, siracusa, siria

Dopo otto giorni senza che si verificassero nuovi arrivi, stamane a Portopalo di Capo Passero, nel Siracusano, sono ripresi gli sbarchi di migranti. Su due motovedette della Guardia costiera sono arrivati in 179, la maggior parte dei quali sedicenti siriani e pochi egiziani, che si trovavano su un barcone intercettato a largo della costa siracusana. Si tratta in larga parte di nuclei familiari al completo con genitori, figli (alcuni anche molto piccoli) e qualche nonno. I bambini sarebbero in tutto 82: una è nata durante la traversata.

Si chiama Frah, pesa 2 chili e 550 grammi, e secondo quanto reso noto dai medici dell'Asp di Siracusa che hanno prestato le prime cure, è vitale, reattiva, in condizioni discrete di salute, con un moderato rialzo febbrile certamente legato alle difficili condizioni in cui sarebbe venuta alla luce. E' nata presumibilmente il 30 agosto, intorno alle 23, secondo quanto si è appreso dal racconto della mamma 17enne. La neonata è stata accompagnata al Pronto soccorso dell'ospedale Trigona di Noto. Successivamente è stata trasferita, intorno alle 11.30, nel reparto di Pediatria dove il medico Giuseppina De Luca l'ha sottoposta ad una accurata visita, predisponendone il ricovero per le prime cure.

ARCHIVIO / Sbarchi senza fine in Sicilia

I migranti erano stati localizzati nella notte a circa

27 miglia a sud est di Capo Passero. Sul posto sono state fatte confluire due motovedette della Guardia costiera partite da Siracusa e da Pozzallo, dove in mattinata sono sbarcati altri 140 africani giunti a bordo di un vecchio peschereccio. Sabato scorso erano arrivati 208 migranti di nazionalità eritrea, ma nella giornata di ieri più di 150 sono fuggiti perchè non vogliono farsi identificare in Italia.

"I migranti fuggiti non volevano farsi identificare - dice il responsabile del centro di pronta accoglienza di Pozzallo, Giovanni Gambuzza - perché farlo significa precludersi il raggiungimento verso la Germania e la Francia dove pensano di stabilirsi". E difatti poco dopo sono fuggiti quasi tutti i migranti: durante le operazioni di fotosegnalamento, gli extracomunitari, tra cui 37 donne e 5 bambini, di origine eritrea, si sono dileguati alla spicciolata, approfittando anche delle difficili condizioni che stanno affrontando le forze dell'ordine.

Domenica era riuscito ad allontanarsi un altro gruppo di 151 migranti: le forze dell'ordine stanno ricostruendo quanto accaduto a seguito di tafferugli che si erano verificati nella struttura dove erano alloggiate quasi 500 persone a fronte di una capienza massima di 130; soltanto 15 dei fuggitivi di domenica sono stati finora ritrovati.

Tra i migranti sbarcati invece a Portopalo e che sono stati al momento sistemati sotto le tende allestite da Croce rossa e volontari della protezione civile nel piazzale antistante l'ex mercato ittico di fronte alle stesse banchine del molo ci sono anche alcune donne in stato di gravidanza e qualche neonato. Tutti stanno comunque bene e solo per una donna si è reso necessario il trasferimento in ospedale per ulteriori controlli.

Riprendono gli arrivi di migranti Bimba nasce durante lo sbarco

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Riprendono gli arrivi di migranti Bimba nasce durante lo sbarco"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

L'emergenza

Riprendono gli arrivi di migranti

Bimba nasce durante lo sbarco

Lunedì 09 Settembre 2013 - 11:42

Sono arrivati in 179, la maggior parte dei quali sedicenti siriani e pochi egiziani, che si trovavano su un barcone intercettato a largo della costa siracusana. Una storia di solidarietà.

[Condividi questo articolo](#)

VOTA

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

0/5

0 voti

0 commenti

[Stampa](#)

[Sbarchi \(archivio\)](#)

SIRACUSA - Dopo otto giorni senza che si verificassero nuovi arrivi, stamane a Portopalo di Capo Passero, nel Siracusano, sono ripresi gli sbarchi di migranti. Su due motovedette della Guardia costiera sono, infatti, arrivati in 178, la maggior parte dei quali sedicenti siriani e pochi egiziani, che si trovavano su un barcone intercettato a largo della costa siracusana. Si tratta in larga parte di nuclei familiari al completo con genitori, figli (alcuni anche molto piccoli) e qualche nonno. I migranti erano stati localizzati nella notte a circa 27 miglia a sud est di Capo Passero. Sul posto sono state fatte confluire due motovedette della Guardia costiera partite da Siracusa e da Pozzallo (Rg). In zona è stato anche dirottato un mercantile battente bandiera del Regno Unito che incrociava nello stesso specchio di mare per prestare eventuale assistenza ai migranti. Il barcone sul quale si trovavano i 179 migranti, dopo il trasbordo degli occupanti, è stato abbandonato alla deriva. Tra i migranti sbarcati a Portopalo – che sono stati al momento sistemati sotto le tende allestite da Croce rossa e volontari della protezione civile nel piazzale antistante l'ex mercato ittico di fronte alle stesse banchine del molo – anche alcune donne in stato di gravidanza e qualche neonato. Tutti stanno comunque bene e solo per una donna si è reso necessario il trasferimento in ospedale per ulteriori controlli.

Bimba nata durante lo sbarco

Tra i 178 migranti giunti stamani a Portopalo di Capo Passero (55 uomini, 41 donne e 82 minori) c'è anche una bimba venuta alla luce pochi giorni fa durante la navigazione. Frah è nata il 30 agosto scorso, un paio di giorni dopo che il barcone aveva preso il mare da una località della stessa Siria non distante da Tartus. La mamma è una ragazza diciassettenne. Puerpera e neonata sono state trasferite all'ospedale "Trigona" di Noto. Le condizioni di entrambe non presentano particolari criticità. Frah pesa poco più di 2 chili e mezzo, si alimenta con regolarità, è descritta dai sanitari che l'hanno visitata come una bimba vitale. Sul barcone soccorso dalle motovedette della Guardia costiera si trovava anche il

Riprendono gli arrivi di migranti Bimba nasce durante lo sbarco

padre della piccola che, adesso, è nell'area di prima accoglienza allestita nel piazzale antistante l'ex mercato ittico di Portopalo. Gli investigatori dello speciale Nucleo interforze della procura di Siracusa che si occupa dei fenomeni migratori hanno accertato che il costo della "traversata", pagato ad un'organizzazione siriana, sarebbe stato di circa 3.500 dollari ciascuno.

Trapani, salvati dai diportisti

Sono stati portati oggi nel Cie di Trapani Milo i sei tunisini che ieri sono stati salvati da quattro diportisti mentre stavano tentando di raggiungere Pantelleria a nuoto, dopo che la loro barca si era bloccata per un'avaria al motore. Sono tutti in buone condizione di salute dopo lo scampato pericolo. Sul natante dei migranti c'erano soltanto cinque salvagenti realizzati con dei copertoni. Uno di loro si è gettato in acqua per cercare aiuto. Ad accorgersi di lui è stata una farmacista che insieme al marito e a due amici si trovava a due miglia dalla costa. Dal porto sono salpate due motovedette della Marina e una dei Carabinieri alla ricerca degli altri cinque naufraghi. Arenata sulla scogliera è stata trovata la piccola imbarcazione con la quale gli extracomunitari hanno attraversato il canale di Sicilia.

(Fonte ANSA)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 09 Settembre ore 15:22

Pioggia forte e grandine il maltempo arriva al nord

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 09/09/2013

[Indietro](#)

Lunedì 09 Settembre 2013

[Chiudi](#)

Pioggia forte
e grandine
il maltempo
arriva al nord

IL METEO

ROMA Una perturbazione atlantica raggiungerà il nostro paese nelle prossime ore portando piogge e temporali sul buona parte dell'Italia settentrionale. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dal pomeriggio di ieri precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, in estensione sul Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento e potranno interessare anche la Toscana settentrionale. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile. Ma l'arrivo del maltempo fa gioire gli appassionati di funghi: «attendono la pioggia di settembre come manna dal cielo dopo una stagione iniziata male» dice infatti la Coldiretti sottolineando che «l'andamento climatico dell'estate, con meno pioggia e temperature medie più elevate, non ha favorito la nascita dei preziosi miceti. «L'estate 2013 -continua la Coldiretti- è stata segnata da una temperatura media superiore di quasi un grado e dal 30 per cento di precipitazioni in meno. Le poche precipitazioni che si sono verificate sono state rapide e violente mentre -conclude la Coldiretti- la nascita dei funghi, per essere rigogliosa, richiede come condizioni ottimali terreni umidi senza piogge torrenziali e una buona dose di sole e 18-20 gradi di temperatura all'interno del bosco».

Letta: basta veti non galleggerò E sui sindacati gela Saccomanni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 09/09/2013

Indietro

Lunedì 09 Settembre 2013

Chiudi

Letta: basta veti
non galleggerò
E sui sindacati
gela Saccomanni

Il ministro critica l'accordo con Confindustria. Ma il premier: no, è importante. E conferma: entro settembre il pacchetto dismissioni

LA GIORNATA

dal nostro inviato

CERNOBBIO I capi di governo che una volta all'anno si presentano al forum con vista sul lago di Como sanno che qui, più che in altri luoghi, si misura il grado di fiducia riscosso. E se al suo predecessore Monti economisti e imprenditori chiedevano rigore, oggi dal premier Enrico Letta vogliono azione. E il presidente del consiglio risponde a tono: «Sono stradeterminato, non a galleggiare ma a lavorare. Non mi farò bloccare dai veti, dai terremoti politici, dai rumori di fondo. C'è bisogno di una svolta e noi non siamo qui per traccheggiare ma proprio per dare una svolta».

STABILITA' PAROLA MAGICA

Il compito che attende l'esecutivo, dice Letta, «è difficile». Del resto l'attuale coalizione è il prodotto di un «terremoto» mai accaduto nella politica italiana: «I risultati delle ultime elezioni in cui una forza politica nata dal nulla ha preso il 25 per cento e l'implosione del Parlamento che non è riuscito a eleggere il presidente della Repubblica. Abbiamo capito quello che è successo tra febbraio e aprile o ancora siamo ciechi?». Di fronte a un cataclisma di tale portata, afferma, «le risposte tradizionali non bastano. L'instabilità costa. Ha costi drammatici per tutti come contribuenti e per voi come imprenditori. La stabilità invece paga. Non è un inno astratto, è nell'interesse dei cittadini». E solo questo, ora, è ciò che sta a cuore al premier. Per i giochi politici non c'è tempo, assicura: «Di fronte a un compito così improbo, impervio, mi dedico totalmente a questa missione, che è già un'impresa. Figurarsi se uno si può dedicare al proprio futuro politico o al congresso del partito, cui peraltro sono affezionato». Perciò «trovo insopportabile e respingo il racconto macchiettistico e fazioso che in questi 130 giorni di governo non sia stato fatto nulla». L'elenco di Letta va dalle infrastrutture all'edilizia scolastica, dall'abolizione dell'Imu alla decontribuzione per l'assunzione dei giovani, entro settembre sarà approvato il pacchetto di dismissioni dopo di che il tema centrale sarà la riduzione delle tasse sul lavoro. «Se riusciamo a rompere le catene che bloccano l'Italia», a sconfiggere «il caos politico permanente», a spazzare via «la gerontocrazia che ci portiamo dietro, il nostro Paese farà cose straordinarie».

DISSIDIO CON SACCOMANNI

Tra i primi risultati raggiunti Letta inserisce anche il patto di Genova tra Confindustria e sindacati, oggetto di frizione con il ministro dell'economia Fabrizio Saccomanni. Se il supervisore dei conti pubblici guarda ai possibili costi degli interventi richiesti, il premier invece sottolinea il valore politico del documento comune. «Se si legge in filigrana - spiega il ministro, annunciando anche una task force per i tagli alla spesa pubblica - mostra un conto della spesa molto elevato e immediatamente posto a carico del bilancio statale con poco realismo». Nel giro di un'ora Letta sale sul medesimo palco e corregge il tiro: «Saluto positivamente l'accordo, è un fatto importante e positivo che le parti sociali si coalizzino contro le tensioni e la per pace sociale. Lavoreremo in quella direzione».

Letta: basta veti non galleggerò E sui sindacati gela Saccomanni

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il non profit si scopre un rifugio crescono organizzazioni e lavoratori

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 09/09/2013

Indietro

- R2 Economia

Il censimento

L'Istat certifica il boom: dal 2001 + 28% per le nuove sigle, addetti oltre quota 650 mila

Il non profit si scopre un rifugio crescono organizzazioni e lavoratori

MARIA CHIARA FURLÒ

Di pari passo con la ritirata del welfare pubblico, cresce il mondo del non profit, in dieci anni sono cresciute organizzazioni (+28%) imprese (+8,4%) e soprattutto dipendenti, arrivati a superare quota 650 mila. Bolzano è la prima città d'Italia per numero di volontari, tre ogni dieci abitanti. Alla Basilicata spetta il tasso più alto di crescita delle organizzazioni non profit, aumentate in dieci anni del 41,5%. Secondo i dati del «9° Censimento Istat su industria e servizi, istituzioni e non profit» non ci sono grosse differenze fra nord e sud quando si tratta di attività senza scopo di lucro, anche se le punte più alte di presenza e attività sono in Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio. Un esempio del forte divario fra profit e non profit è il caso del Veneto, dove le aziende nascono con un ritmo inferiore alla media nazionale 7,1%, mentre sono in forte ascesa le istituzioni non profit col 37,6%.

Al censimento hanno partecipato tutte le organizzazioni non profit (oltre 300mila). A dispetto del sentire comune e dello stesso nome del settore, nel non profit non ci sono solo volontari, ma anche lavoratori dipendenti e un crescente indotto economico. Le

quattro aree più sviluppate (Assistenza sociale e protezione civile, Sanità, Istruzione e ricerca, Sviluppo economico e coesione sociale) impiegano 579mila persone, ossia l'85% dei lavoratori del settore. Il record è della "Filantropia e promozione del volontariato" che dal 2001 al 2011 si è quasi triplicato. Cresciuto del 289%, il settore ha registrato anche un incremento consistente di lavoratori dipendenti (+408,6%), ma anche di volontari (+161,9%).

Questa crescita esponenziale ha solo lati positivi. L'aumento delle attività filantropiche private è, infatti, da collegare alla crescente richiesta di assistenza sociale e sanitaria, sempre meno soddisfatta dalle strutture pubbliche. La gestione delle nuove dipendenze ne è un valido esempio. «La cura delle ludopatie, ad oggi sempre più diffuse, è quasi totalmente presa in carico dalle organizzazioni non profit, a causa dalla mancanza di strutture specializzate pubbliche», sottolinea Paola Pierri ex presidente della Fondazione Unidea e ora Philanthropy & Social Business Advisor. «La crisi, insieme all'innalzamento dell'età media e al progressivo invecchiamento della popolazione, ha contribuito a far nascere nuovi bisogni familiari, che a causa delle mancanze del welfare vengono assorbiti dal non profit», continua Paola Pierri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Grecia: terremoto tra Cefalonia e Zante

- Esteri - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Grecia: terremoto tra Cefalonia e Zante"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Grecia: terremoto tra Cefalonia e Zante

Sisma 4,3, no notizie danni a cose o persone postato fa

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

(ANSA) - ATENE, 9 SET - Una nuova scossa di terremoto, pari a 4,3 gradi Richter, è stata registrata alle 14:18 locali (le 13:18 in Italia) nel tratto di mare Ionio tra le isole di Cefalonia e di Zante. Lo ha reso noto il sito Zougla gr. Secondo i sismografi dell'Istituto Geodinamico dell'Università di Atene, l'epicentro del sisma è stato localizzato 44 km a Sud-Sud-Ovest di Argostoli, capoluogo di Cefalonia, e il suo ipocentro a 17 km di profondità. Non si hanno per ora notizie di danni a persone o cose.

Fs: rafforza collaborazione con Protezione civile

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Fs: rafforza collaborazione con Protezione civile

Siglata nuova convenzione per prossimi quattro anni

di ANSA

Pubblicato il 09 settembre 2013| Ora 16:13

Commentato: 0 volte

(ANSA) - ROMA, 9 SET - Protezione civile e Ferrovie dello Stato hanno siglato una nuova convenzione, in vigore per i prossimi quattro anni, con l'obiettivo di consolidare la collaborazione istituzionale e conseguire la massima efficacia ed efficienza operativa nelle comuni attività emergenziali, nelle fasi di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici che possano incidere negativamente sulla circolazione ferroviaria e compromettere l'incolumità della popolazione.

Campagna informativa "Terremoto - Io non rischio": si completa la formazione dei volontari

Dipartimento della Protezione Civile (via noodls) / Campagna informativa Terremoto - Io non rischio : si completa la formazione dei volontari

noodls.com

""

Data: **09/09/2013**

Indietro

09/09/2013 | Press release

Campagna informativa Terremoto - Io non rischio : si completa la formazione dei volontari
distributed by noodls on 09/09/2013 16:09

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Campagna informativa "Terremoto - Io non rischio": si completa la formazione dei volontari 9 settembre 2013

Concluso il primo weekend di verifica della formazione dei volontari che saranno in piazza il 28 e 29 settembre

Nel mese di settembre si completa il percorso formativo per gli oltre 3.200 volontari che parteciperanno a "Terremoto - Io Non Rischio", la campagna informativa nazionale per la riduzione del rischio sismico che si svolge il 28 e 29 settembre in 215 piazze di quasi tutta Italia. Il 7 e 8 settembre si sono svolte due giornate formative con discussioni in aula, approfondimenti e simulazioni, per verificare il livello di preparazione dei volontari.

Il progetto è stato avviato a maggio, con la formazione di circa 400 volontari da parte di esperti del Dipartimento, dell'Ingv, di ReLuis e di Anpas, nella sede della Scuola Superiore del Ministero dell'Interno a Roma. Nel corso dell'estate i volontari hanno istruito a loro volta altri volontari, diventando quindi attori di un processo di diffusione della cultura di protezione civile. I nuovi volontari formati si aggiungono a quelli già istruiti nel corso delle precedenti edizioni.

Il 14-15 e il 21-22 settembre sono in programma altri due weekend formativi per verificare che la formazione sia stata compiuta in modo efficace. Supervisor di questa attività sono i volontari "senior", che hanno partecipato all'edizione dello scorso anno della campagna.

La campagna informativa. Sabato 28 e domenica 29 settembre, le due giornate della campagna, i volontari saranno impegnati a distribuire nelle piazze i materiali informativi e a rispondere alle domande dei cittadini sulle possibili azioni da fare per ridurre il rischio sismico.

L'iniziativa è promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, dall'Anpas-Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze, dall'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e da ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. La campagna si svolge in raccordo con le Regioni e i Comuni interessati. On line le mappe interattive. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, sono disponibili le mappe interattive per conoscere la storia e la pericolosità sismica dei Comuni interessati dall'iniziativa. È inoltre possibile consultare la sezione "Domande e risposte" sul rischio sismico e sulla sicurezza degli edifici, leggere approfondimenti sul volontariato di protezione civile e scaricare i materiali informativi sulla prevenzione del rischio sismico e sui comportamenti in caso di terremoto.

Le associazioni. Oltre all'Anpas, che è presente fin dalla prima edizione della campagna, partecipano all'iniziativa le associazioni nazionali Ana - Associazione Nazionale Alpini, Anai - Associazione Nazionale Autieri d'Italia, Anvvfc - Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo, Avis - Associazione Volontari Italiani del Sangue, Fir-CB - Federazione Italia Ricetrasmismissioni Citizen's Band, Legambiente Onlus, Confederazione Nazionale delle Misericordie

Campagna informativa "Terremoto - Io non rischio": si completa la formazione dei volontari

d'Italia, Prociv Arci - Associazione Nazionale Volontari per la Protezione Civile, Prociv Italia- Associazione Nazionale Volontari Protezione Civile e Sanità, Federazione Psicologi per i Popoli, Rnre - Raggruppamento nazionale Radiocomunicazioni Emergenza, Ucis - Unità cinofile italiane da Soccorso e Unitalsi - Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali.